

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Giornale di Merate	23/06/2020	<i>OLTRE UN MILIARDO DI EURO A SOSTEGNO DI IMPRESE E LAVORO</i>	2
23	Giornale di Monza	23/06/2020	<i>OLTRE UN MILIARDO DI EURO A SOSTEGNO DI IMPRESE E LAVORO ECCO LA RICETTA DEL GOVERNO PER RIL</i>	4
24	Il Centro - Ed. Chieti	23/06/2020	<i>"NELLA DIGA 4 MILIONI DI METRI CUBI DI ACQUA"</i>	6
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	23/06/2020	<i>LO SCIACALLO DORATO SCENDE VERSO IL MARE</i>	7
31	Il Mattino di Padova	23/06/2020	<i>UN MILIONE DI EURO PER OPERE IDRAULICHE</i>	9
32	Il Mattino di Padova	23/06/2020	<i>PISTA CICLOPEDONALE VIA AI LAVORI, SARA' SICURA</i>	10
33	Il Messaggero - Ed. Metropolitana	23/06/2020	<i>LA SICCITA' CASTELLI, SCATTA UN MAXI PIANO PER RACCOGLIERE LE ACQUE PIOVANE</i>	11
6	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	23/06/2020	<i>POCA ACQUA NEL PORTA: FALCHI, AIRONI E TARABUSI POTREBBERO VOLARE VIA</i>	13
1	Il Tirreno - Ed. Pisa	23/06/2020	<i>SVERSAMENTI NEL TORRENTE TRA ARGINI FRANATI E RETE COLABRODO</i>	14
19	La Nazione - Ed. Arezzo	23/06/2020	<i>STRADE, PIANO SICUREZZA ECCO LE OPERE IN CANTIERE</i>	16
3	La Nazione - Ed. Massa	23/06/2020	<i>BACINO DEL LAVELLO SORVEGLIATO SPECIALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	17
11	La Repubblica - Ed. Napoli	23/06/2020	<i>LAVORI IN CORSO E CURDI IN ORDINE LA BONIFICA NON SI FERMA</i>	18
27	La Voce di Rovigo	23/06/2020	<i>CI SARA' IL COLLEGAMENTO ADIGE-PO</i>	19
29	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	23/06/2020	<i>IN AUTUNNO I LAVORI PER LA NUOVA CONDOTTA</i>	20
6	Provincia Civitavecchia	23/06/2020	<i>RIPULITO IL SANTUARIO DELL'ARA DELLA REGINA</i>	21
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilmessaggero.it	23/06/2020	<i>CASTELLI, UN PIANO PER RIUTILIZZARE L'ACQUA PIOVANA CON I FOSSI E FERMARE LA SICCITA'</i>	22
	Agenparl.eu	23/06/2020	<i>23 GIU 2020 LE CITTA' PER IL CLIMA. DA FIRENZE UN INIZIO DI FUTURO</i>	24
	Foggiareporter.it	23/06/2020	<i>PARTONO I LAVORI PER LA DIFESA IDROGEOLOGICA SUL GARGANO, ECCO I COMUNI INTERESSATI</i>	25
	Gonews.it	23/06/2020	<i>LE CITTA' PER IL CLIMA, TANTI OSPITI SUL WEB PER UNA RIPARTENZA GREEN DI FIRENZE</i>	26
	Ilpiacenza.it	23/06/2020	<i>ZAMBONI (EUROPA VERDE): «VIGILARE SULLA CORRETTA GESTIONE DEL FIUME TREBBIA»</i>	28
	Informatutto.info	23/06/2020	<i>RISERVA NATURALE REGIONALE LAGO DI PENNE</i>	29
	Lanuovasardegna.it	23/06/2020	<i>DIGA DI CUMBIDANOVU, LAVORI PRONTI A RIPARTIRE</i>	31
	Linchiestaquotidiano.it	23/06/2020	<i>VALLE DEI SANTI / DOPO LO STATO DI CALAMITA' ARRIVANO DALLA REGIONE 2 MILIONI DI EURO</i>	32
	Meteoweb.eu	23/06/2020	<i>LE PORTATE DEI FIUMI DEL NORD SONO IN FORTE CALO: CRITICITA' ALL'ORIZZONTE</i>	34
	Osservatoreitalia.eu	23/06/2020	<i>ALLARME AMBIENTE: DIMINUISCE LA PORTATA DEL FIUME PO</i>	37
	Padovaoggi.it	23/06/2020	<i>I COMUNI DEL TERRITORIO INSIEME AL BIODISTRETTO DEI COLLI EUGANEI</i>	40
	Rietilife.com	23/06/2020	<i>ANBI LAZIO, PRIMO CONSIGLIO DELLA PRESIDENZA RICCI 2020-06-23</i>	42
	Universofood.net	23/06/2020	<i>DECRETO RILANCIO. LE MISURE PER L'AGRICOLTURA</i>	45
	Viverecamerino.it	23/06/2020	<i>OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE: PORTATE IN FORTE CALO NEI FIUMI DEL NORD, VINCENZI (PRESIDE</i>	49
	Viveremilano.eu	23/06/2020	<i>OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE: PORTATE IN FORTE CALO NEI FIUMI DEL NORD, VINCENZI (PRESIDE</i>	51
	Romaedintorninotizie.it	22/06/2020	<i>LA NUOVA ANBI AVRA' UNO SPOT UNICO SUL WEB. PER LE SFIDE CHE VANNO OLTRE LIRRIGAZIONE</i>	53

Chi percepisce ammortizzatori sociali e Reddito di cittadinanza può andare a lavorare nei campi senza perdere i benefici

Oltre un miliardo di euro a sostegno di imprese e lavoro Ecco la ricetta del Governo per rilanciare l'agricoltura

Ricco, almeno a parole, l'assegno staccato dal Governo a favore dell'agricoltura, altro settore strategico dell'economia nazionale. Le misure previste dal Decreto Rilancio puntano a tutelare produttività, qualità e lavoro.

La ripartizione delle risorse

Il Mipaf, Ministero delle politiche agricole e forestali, dichiara che sono stati messi a disposizione del settore ben 1.150 milioni di euro. Di questi, 500 milioni saranno assegnati alle filiere che più di altre hanno risentito della pandemia (per esempio, il florovivaismo), 250 saranno invece riservati alla distribuzione di derrate alimentari a persone indigenti e altri 250 milioni andranno per l'accesso al credito con rilascio di garanzie a favore delle imprese agricole e della pesca attraverso Ismea. Saranno invece 100 i milioni per sostenere la qualità e la competitività dei prodotti delle imprese vitivinicole nel 2020. Infine, 50 milioni andranno ai consorzi di bonifica per favorirne l'attività.

La disposizione introduce anche l'innalzamento strutturale dal 50% al 70% dell'anticipo PAC, ovvero dei contributi concessi alle imprese dai meccanismi della Politica Agricola Comune.

Altre misure per l'agricoltura

Con l'obiettivo di sostenere i soggetti più colpiti dall'emergenza Covid, saranno concessi anche contributi a fondo perduto. Potranno beneficiarne le aziende del settore con ricavi inferiori ai 5 milioni di euro e che abbiano subito perdite di fatturato superiori al 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

so.

C'è poi il credito d'imposta per aumenti di capitale di società di capitali, cooperative, società europee e società cooperative europee aventi sede legale in Italia. Inoltre è stata prorogata anche la Cassa Integrazione Ordinaria e in deroga per i lavoratori dipendenti.

Da segnalare anche la proroga del bonus per i lavoratori stagionali del settore agricolo per un importo pari a 500 euro e un valore complessivo di 330 milioni, le misure di sostegno alle imprese agricole per la riduzione del rischio da contagio nei luoghi di lavoro e la proroga della rideterminazione del costo d'acquisto dei terreni e delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati.

Promozione del lavoro agricolo

Su questo fronte le disposizioni prevedono la possibilità per coloro che percepiscono ammortizzatori sociali, limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa, di NASPI e DIS-COLL nonché il reddito di cittadinanza, di stipulare con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2.000 euro per l'anno 2020.

Regolarizzazione dei rapporti di lavoro

Il provvedimento permette inoltre ai datori di lavoro di presentare all'INPS istanza per concludere un contratto di lavoro subordinato con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, oppure per dichiarare la sussistenza di un rapporto di

lavoro irregolare, tuttora in corso, con cittadini italiani o cittadini stranieri. I cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019, non rinnovato o convertito in altro titolo di soggiorno, potranno infine richiedere un permesso di soggiorno temporaneo, valido solo nel territorio nazionale, della durata di 6 mesi.

Misure per gli agriturismi

Una voce a parte è da riservare al comparto degli agriturismi che si potranno avvantaggiare del tax credit vacanze mediante un credito di 500 euro per le famiglie con un reddito ISEE non superiore a 40.000 euro che intendano trascorrere le vacanze in queste strutture. Previsti anche 40 milioni di euro per le imprese operanti nelle zone economiche ambientali, ovvero aree beneficiarie di un regime economico speciale il cui ambito territoriale coincide con quello dei Parchi nazionali italiani.

Altri 50 milioni saranno destinati all'acquisto, ristrutturazione e valorizzazione di immobili aventi finalità turistiche, mentre il Credito di imposta per i canoni di locazione anche delle strutture agrituristiche sarà pari al 60 per cento dell'ammontare mensile del canone di locazione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Infine, anche per gli immobili destinati ad agriturismo si prevede l'esenzione dalla prima rata relativa all'anno 2020 dell'IMU, Imposta municipale propria.

LE MISURE PER L'AGRICOLTURA

- **500 MILIONI** a favore delle filiere agricole in crisi (tra le altre, il florovivaismo)
- **250 MILIONI** per il Fondo emergenza alimentare per distribuzione di derrate a persone in difficoltà
- **250 MILIONI** per l'accesso al credito con garanzie per le aziende attraverso Ismea
- **100 MILIONI** alle imprese vitivinicole per migliorare qualità e competitività dei prodotti
- **50 MILIONI** per i consorzi di bonifica per favorire la continuità dell'attività attraverso mutui e prestiti
- **INNALZAMENTO STRUTTURALE DELL'ANTICIPO PAC** (erogazione finanziamento delle Politiche Agricole Comunitarie)
- **CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO** per le imprese del settore Agricolo
- **CREDITO D'IMPOSTA** per aumenti di capitale
- **PROROGA CASSA INTEGRAZIONE** ordinaria e in deroga per i lavoratori dipendenti del settore agricolo e della pesca
- **PROROGA BONUS** per i lavoratori stagionali agricoli (500 euro)
- **PROMOZIONE DEL LAVORO AGRICOLO** tra i percettori di ammortizzatori sociali e Reddito di cittadinanza



Chi percepisce ammortizzatori sociali e Reddito di cittadinanza può andare a lavorare nei campi senza perdere i benefici

Oltre un miliardo di euro a sostegno di imprese e lavoro Ecco la ricetta del Governo per rilanciare l'agricoltura

Ricco, almeno a parole, l'assegno staccato dal Governo a favore dell'agricoltura, altro settore strategico dell'economia nazionale. Le misure previste dal Decreto Rilancio puntano a tutelare produttività, qualità e lavoro.

La ripartizione delle risorse

Il Mipaf, Ministero delle politiche agricole e forestali, dichiara che sono stati messi a disposizione del settore ben 1.150 milioni di euro. Di questi, 500 milioni saranno assegnati alle filiere che più di altre hanno risentito della pandemia (per esempio, il florovivaismo), 250 saranno invece riservati alla distribuzione di derrate alimentari a persone indigenti e altri 250 milioni andranno per l'accesso al credito con rilascio di garanzie a favore delle imprese agricole e della pesca attraverso Ismea. Saranno invece 100 i milioni per sostenere la qualità e la competitività dei prodotti delle imprese vitivinicole nel 2020. Infine, 50 milioni andranno ai consorzi di bonifica per favorirne l'attività.

La disposizione introduce anche l'innalzamento strutturale dal 50% al 70% dell'anticipo PAC, ovvero dei contributi concessi alle imprese dai meccanismi della Politica Agricola Comune.

Altre misure per l'agricoltura

Con l'obiettivo di sostenere i soggetti più colpiti dall'emergenza Covid, saranno concessi anche contributi a fondo perduto. Potranno beneficiarne le aziende del settore con ricavi inferiori ai 5 milioni di euro e che abbiano subito perdite di fatturato superiori al 33% rispetto

allo stesso periodo dell'anno scorso.

C'è poi il credito d'imposta per aumenti di capitale di società di capitali, cooperative, società europee e società cooperative europee aventi sede legale in Italia. Inoltre è stata prorogata anche la Cassa Integrazione Ordinaria e in deroga per i lavoratori dipendenti.

Da segnalare anche la proroga del bonus per i lavoratori stagionali del settore agricolo per un importo pari a 500 euro e un valore complessivo di 330 milioni, le misure di sostegno alle imprese agricole per la riduzione del rischio da contagio nei luoghi di lavoro e la proroga della rideterminazione del costo d'acquisto dei terreni e delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati.

Promozione del lavoro agricolo

Su questo fronte le disposizioni prevedono la possibilità per coloro che percepiscono ammortizzatori sociali, limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa, di NASPI e DIS-COLL nonché il reddito di cittadinanza, di stipulare con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2.000 euro per l'anno 2020.

Regolarizzazione dei rapporti di lavoro

Il provvedimento permette inoltre ai datori di lavoro di presentare all'INPS istanza per concludere un contratto di lavoro subordinato con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, oppure per dichiara-

re la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare, tuttora in corso, con cittadini italiani o cittadini stranieri. I cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019, non rinnovato o convertito in altro titolo di soggiorno, potranno infine richiedere un permesso di soggiorno temporaneo, valido solo nel territorio nazionale, della durata di 6 mesi.

Misure per gli agriturismi

Una voce a parte è da riservare al comparto degli agriturismi che si potranno avvantaggiare del tax credit vacanze mediante un credito di 500 euro per le famiglie con un reddito ISEE non superiore a 40.000 euro che intendano trascorrere le vacanze in queste strutture. Previsti anche 40 milioni di euro per le imprese operanti nelle zone economiche ambientali, ovvero aree beneficiarie di un regime economico speciale il cui ambito territoriale coincide con quello dei Parchi nazionali italiani.

Altri 50 milioni saranno destinati all'acquisto, ristrutturazione e valorizzazione di immobili aventi finalità turistiche, mentre il Credito di imposta per i canoni di locazione anche delle strutture agrituristiche sarà pari al 60 per cento dell'ammontare mensile del canone di locazione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Infine, anche per gli immobili destinati ad agriturismo si prevede l'esenzione dalla prima rata relativa all'anno 2020 dell'IMU, Imposta municipale propria.



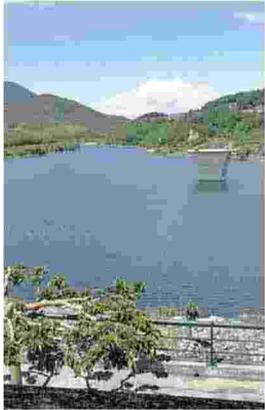
LE MISURE PER L'AGRICOLTURA

- **500 MILIONI** a favore delle filiere agricole in crisi (tra le altre, il florovivaismo)
- **250 MILIONI** per il Fondo emergenza alimentare per distribuzione di derrate a persone in difficoltà
- **250 MILIONI** per l'accesso al credito con garanzie per le aziende attraverso Ismea
- **100 MILIONI** alle imprese vitivinicole per migliorare qualità e competitività dei prodotti
- **50 MILIONI** per i consorzi di bonifica per favorire la continuità dell'attività attraverso mutui e prestiti
- **INNALZAMENTO STRUTTURALE DELL'ANTICIPO PAC**
(erogazione finanziamento delle Politiche Agricole Comunitarie)
- **CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO** per le imprese del settore Agricolo
- **CREDITO D'IMPOSTA** per aumenti di capitale
- **PROROGA CASSA INTEGRAZIONE** ordinaria e in deroga per i lavoratori dipendenti del settore agricolo e della pesca
- **PROROGA BONUS** per i lavoratori stagionali agricoli (500 euro)
- **PROMOZIONE DEL LAVORO AGRICOLO** tra i percettori di ammortizzatori sociali e Reddito di cittadinanza



«Nella diga 4 milioni di metri cubi di acqua»

Chiauci. Modesti (Bonifica Sud): l'impianto è al massimo del volume idrico in attesa del collaudo



La diga di Chiauci in questi giorni

► VASTO

I lavori alla diga di Chiauci non sono bloccati e l'invaso ha accumulato, come previsto, 4 milioni di metri cubi di acqua. Ad assicurarlo è l'attuale commissario straordinario del Consorzio di bonifica Sud, **Michele Modesti**. «Nonostante», afferma il commissario, «le quotidiane difficoltà gestionali dovute sia alla difficile e complessa situazione finanziaria dell'ente e alla scarsità delle risorse umane a disposizione, il Consorzio è costantemente impegnato nell'implementazione, monitoraggio e attuazione dei progetti correlati ai fondi assegnati, sia regionali che comunitari. L'o-

biiettivo è garantire il prosieguo degli invasi e il collaudo finale della diga».

L'avvocato Modesti è in carica dal 18 febbraio scorso. «Da subito», dice, «ho promosso e attuato tutte le azioni possibili per garantire la realizzazione degli interventi destinati alla diga di Chiauci nell'ambito dei finanziamenti previsti dal Masterplan Abruzzo, dal Masterplan Molise e dal Fondo sviluppo e coesione». La diga di Chiauci è destinata a soddisfare il fabbisogno irriguo e, in parte, industriale/potabile nel territorio di San Salvo, la cui gestione è integralmente affidata all'Arap. «La diga non c'entra affatto con eventuali inefficien-

ze della rete idrica di distribuzione della Sasi spa né con la carenza di acqua potabile distribuita dalla Sasi. Non è possibile infatti utilizzare, attualmente, le acque di Chiauci per usi potabili. La diga in questo periodo ha accumulato il massimo volume idrico finora autorizzato nella fase di invasi sperimentali dall'Ufficio per le dighe del ministero delle Infrastrutture».

Durante l'emergenza-Covid 19 è stato completato e collaudato l'imponente intervento di ammodernamento delle paratoie dello scarico di fondo. L'invaso ha accumulato la riserva autorizzata di circa 4 milioni di metri cubi per garantire il fabbi-

sogno idrico per le attività agricole del territorio e per gli usi industriali. «Oltre agli interventi sulle paratoie», aggiunge il commissario Modesti, «sono stati ultimati i lavori riguardanti alcune prescrizioni imposte dall'Ufficio per le dighe - ammasso roccioso e strada circumlacuale - e sono in corso di implementazione gli studi integrativi per la rivalutazione sismica della diga, unitamente all'aggiornamento degli studi sulla propagazione dell'onda di piena. Tutto procede nel rispetto della disciplina di settore per arrivare al collaudo tecnico funzionale, grazie anche a tutta la struttura tecnica». (p.c.)

REPUBBLICANESERVATA



Natura

**Lo sciacallo dorato
scende verso il mare**

Dopo 35 anni dal suo arrivo in Friuli, lo sciacallo sull'argine destro dell'Isonzo ha messo su una nuova famiglia.

De Mori a pagina V

«Per il Tagliamento serve un piano generale»

► I cambiamenti climatici hanno influito sui limiti della portata del fiume che si ritrova spesso in secca

► Legambiente: «Va bene il deflusso ecologico ma bisogna coinvolgere oltre agli agricoltori anche le associazioni»

AMBIENTE

UDINE In un Friuli dove piove sempre meno o, quando piove, lo fa con delle "bombe d'acqua", la Regione studia il "piano B" per il Tagliamento. Come spiega Massimo Canali, alla guida della direzione centrale Ambiente ed energia, la strada maestra per non avere un impatto negativo sull'ambiente è non scendere sotto certi limiti, indicati nel decreto di valutazione di incidenza sulle riduzioni temporanee del deflusso minimo vitale del 16 giugno scorso (fra i quali il tetto dei 4 metri cubi al secondo, rispetto a un deflusso minimo che sulla carta sarebbe di 42). Ma, se in caso di eventi eccezionali questi limiti non potessero essere rispettati, «dobbiamo avere pronta una strategia». Ed è a questo che gli uffici regionali stanno lavorando, con una procedura che prevede un passaggio al ministero, che «dovrà valutare l'istruttoria. O darà un parere o potrà valere il silenzio-assenso». L'iter richiederà «un paio di mesi».

PROCEDURA

L'istruttoria regionale sulla compatibilità con la conservazione della Valle del Medio Tagliamento si è conclusa con un parere positivo alle riduzioni temporanee del deflusso in corrispondenza della sezione di Ospedaletto per il periodo 2020-2024 in caso di crisi idrica, che comportano il mantenimento dell'alimentazione delle pozze sotto il ponte autostradale, con «una portata complessiva a valle della presa

non inferiore a 4 metri cubi al secondo e una durata, anche non continuativa, del periodo di portata inferiore a 8 metri cubi al secondo nel corso della stagione primaverile-estiva non superiore a 80 giorni, di cui non più di 60 giorni con portate inferiori a 6 metri cubi al secondo». Sono state valutate invece «negativamente» le riduzioni che non dovessero rispettare questi paletti. «Le valutazioni fatte per l'impatto sul sito di interesse comunitario hanno stabilito che se vengono rispettati i limiti indicati nel decreto, compreso il tetto dei 4 metri cubi al secondo, non c'è incidenza sull'ecosistema. Se, invece si dovessero verificare situazioni eccezionali che impongano di andare sotto questi limiti, questo scenario ulteriore è in fase di valutazione. Ci vorrà un paio di mesi. In caso di incidenza negativa - spiega Canali - bisogna verificare quali siano gli interessi pubblici in gioco e, se l'interesse pubblico c'è, quali compensazioni eventualmente mettere in campo per limitare i danni». D'altronde, studiare un "piano B" è un passaggio obbligato. «Il cambiamento climatico ha accentuato gli eventi estremi. Il Tagliamento è passato ad essere più che un fiume, un torrente. A novembre ci sono state le alluvioni, è piovuto fino a Natale. Poi, fino ai primi di marzo non ha più piovuto. Dopo le precipitazioni di inizio marzo, fino a maggio non ha piovuto. E da maggio ad oggi ha piovuto il triplo rispetto alla media del periodo. Non hanno precedenti tanti giorni di seguito senza precipitazioni: non è più l'eccezione, ma sta diventando la regola. Bisogna

capire come correre ai ripari».

AMBIENTALISTI

Renzo Bortolussi, fondatore di Acqua, comitato che si è battuto contro le casse di espansione, è preoccupato per l'ipotesi di ridurre ancora la portata del fiume: «I prelievi stanno lasciando il Tagliamento a secco. Capisco che l'agricoltura ha bisogno di acqua, ma devono trovare altri metodi di irrigazione: sono costosi, ma ne va del futuro dell'ambiente. Chiediamo alla Regione un'attenzione particolare».

Canali replica: «Possiamo rassicurare i cittadini sul fatto che la Regione sta seguendo tutte le

procedure senza lasciare nulla al caso. Anche l'ultimo provvedimento è frutto di mesi di prove sul campo. Inoltre, negli ultimi anni l'ammodernamento dei sistemi di irrigazione ha fatto sì che rispetto a 20 anni fa si usi meno acqua nei campi». Anche il presidente di Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti è in allarme. «Le modificazioni del clima comporteranno il rischio di perduranti eventi siccitosi. Uno scenario molto probabile. Affrontarlo immaginando di intervenire solo in un punto del flusso, aumentando o riducendo alla bisogna le portate, non è la soluzione. Occorre mettere in moto un grande piano che intervenga su molti fronti», riducendo l'impronta idrica dell'agricoltura o favorendo la chiusura dei cicli «nelle industrie idroesigenti. Occorre inoltre che le grandi derivazioni ritornino in mano pubblica». Se-

condo Cargnelutti la sperimentazione del deflusso ecologico (per cui c'è già un'istanza del Consorzio di bonifica Pianura friulana) «va bene, in quanto è più rispettosa dell'ecologia del fiume, ma va incardinata nel progetto Acqua Fvg. Un pezzo di green deal regionale che deve raccordarsi con il piano di prevenzione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il consorzio coinvolge anche le associazioni nella sperimentazione e la Regione avvii quanto prima il contratto di fiume».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AREA DI VALORE AMBIENTALE Il fiume Tagliamento in difficoltà idrica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PIOVESE

Un milione di euro per opere idrauliche

PIOVEDISACCO

Nella frazione di Corte c'è un tunnel che sottopassa il fiume Brenta e consente il deflusso delle acque di un territorio di 10 mila ettari che comprende Piove di Sacco, Sant'Angelo, Legnaro, Saonara, Padova, Vigonza, Noventa, Ponte S. Nicolò, Polverara e Brugine. Quando, più di 400 anni fa, la Repubblica di Venezia ha deviato il Brenta per portare le sue acque fuori dalla laguna, insieme al nuovo alveo fluviale ha costruito anche un manufatto,

una botte a sifone, per consentire alla acque del Fiumicello di sottopassare il fiume e continuare a defluire verso la laguna. In considerazione dell'importanza di questa opera, il consorzio di bonifica Bacchiglione ha ricevuto dalla Regione un finanziamento per lavori di ripristino e ristrutturazione interna proprio della botte a sifone: primo stralcio da un milione di euro per ispezionare l'interno delle canne della botte a sifone e realizzare i primi interventi urgenti. —

AL.CE.



MONSELICE: VIA VALLI

Pista ciclopedonale via ai lavori, sarà sicura

MONSELICE

Al via il cantiere per il ripristino e la messa in sicurezza dell'ultimo tratto di pista ciclabile e pedonale di via Valli in prossimità di via Sottomonte. Si tratta di lavori attesi da moltissimi anni e sollecitati numerose volte dai cittadini, dato che il tratto di ciclabile vicino al raccordo stradale stava franando lungo le sponde del Canale del Carmine. La frana inoltre aveva

creato una buca profonda una decina di centimetri e lungo alcuni metri che metteva a rischio la circolazione dei mezzi a due ruote.

Il sindaco Giorgia Bedin ringrazia il Consorzio di bonifica Adige-Euganeo per la disponibilità e la collaborazione operativa ad eseguire i lavori di consolidamento della sponda del canale Carmine e di conseguenza del ripristino del tratto di pista ciclabile che sarà completato con la so-

stituzione della staccionata in legno e la sua messa in sicurezza.

La staccionata infatti era rotta da alcuni anni e i suoi pezzi acuminati erano pericolosi. Il tratto di ciclabile si collegherà al nuovo percorso adatto alle biciclette che gli operai di Trenitalia stanno costruendo, come opera complementare al sottopassaggio di via Valli. I tempi del cantiere del sottopasso sono slittati di oltre tre mesi, ma entro fine luglio il nuovo sottopassaggio, la rotonda, il marciapiedi e la pista ciclabile dovrebbero essere attivi, così da consentire poi la chiusura del passaggio a livello adiacente la stazione dei treni. —

GIADA ZANDONÀ



**La siccità
Castelli, scatta
un maxi piano
per raccogliere
le acque piovane**

Jovino all'interno



Castelli, un piano per fermare le frane e bloccare la siccità

► Da Velletri ad Ariccia fino a Castel Gandolfo il consorzio di bonifica lancia un progetto per la protezione del suolo

L'EMERGENZA

E' allarme frane ed esondazioni ai Castelli Romani. Preoccupa la situazione dei fossi in un territorio dove c'è un sistema di canali, lungo 650 chilometri, che dai monti porta l'acqua piovana al mare. Oltre al pericolo allagamenti, ci sono anche seri problemi di siccità. L'Anbi, associazione che raggruppa i Consorzi di bonifica, lancia ora il progetto Protezione del suolo. Ai Castelli piove sempre di meno e quando succede a volte diluvia. Il pericolo allagamenti è sempre in agguato e a causa dell'eccessiva impermeabilizzazione del suolo e dell'abusivismo, che ha ostruito le vie di deflusso, si sta creando anche un problema alle risorse idriche. Uno studio dell'Università La Sapienza ha certificato che negli ultimi 40 anni la falda dei Castelli è scesa di quasi 100 metri.

Una conseguenza è l'abbassamento del livello del lago di Castel Gandolfo di circa sei metri. «Non è possibile – dice Massimo Gargano, direttore nazionale dell'Anbi – andare avanti così. Bisogna ricostruire il regime dei fossi. E' necessario rinforzare gli argini per contenere la forza del-

le acque piovane». Nel piano sono previste collaborazioni fra enti locali, protezione civile ed associazioni agricole per il recupero della pioggia. L'Associazione comuni del Lazio ha siglato un'intesa coi Consorzi di bonifica. «Abbiamo – dice Andrea Renna, direttore del Consorzio di bonifica del Lazio – 69 progetti regionali. Vogliamo perfezionare il sistema di manutenzione dei fossi e costruire degli invasi. Non possiamo più sprecare una risorsa importante come l'acqua piovana».

Giuseppe De Righi, segretario dell'Associazione comuni del Lazio, è soddisfatto: «Ci sono stati gravi allagamenti con danni seri ai Castelli. Al Fosso del Pratone di Grottaferrata diverse palazzine sono state inondate fino a quando non è stato sistemato il fosso di Pentima Stalla. Altri allagamenti nel tratto Monte Compatri-Colonna e a via Ginestreto ad Ariccia». Gravi le frane a Castel Gandolfo e Rocca di Papa. Il presidente Gargano sottolinea un altro aspetto. «A causa del dilavamento – dice – e per la forza delle acque piovane sta diminuendo lo strato fertile dei terreni. Bisogna evitare il paradosso della desertificazione in una zona che era tra le più piovose d'Italia».

Luigi Jovino

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una ruspa in un fosso a Nemi. A sinistra Massimo Gargano del Consorzio di Bonifica (f)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LEGAMBIENTE

Poca acqua nel Porta: falchi, aironi e tarabusi potrebbero volare via



Una veduta del lago di Porta

MONTIGNOSO

A seguito dell'abbassamento dei livelli idrici nel Lago di Porta, Legambiente – circolo di Massa Montignoso – ha richiesto insieme alle altre associazioni ambientaliste, Italia Nostra, Amici della Terra, Associazione l'Assiolo, un parere al Cot (Centro Ornitologico Toscano), per capire se una variazione nell'idrologia sia compatibile con il mantenimento delle popolazioni di uccelli, con particolare riferimento a quelle di interesse ai sensi della normativa europea.

Nella sua risposta, il Centro Ornitologico Toscano evidenzia l'importanza dell'area, a livello nazionale, per diverse specie, tra cui la Moretta Tabaccata e Tarabuso, considerati in pericolo, nidificanti in Italia con meno di 100 coppie; al Lago presenti sempre in inverno e probabilmente nidificanti. L'Airone rosso, presente con esemplari in alimentazione provenienti dall'importante colonia di Massaciuccoli; e ancora il Forapaglie castagnolo e la Salciaio-la.

Nel sito è presente come nidificante con 1-2 coppie anche il falco di palude Cir-

cus aeruginosus, considerato vulnerabile in Italia, in Toscana nidificante in soli 10 siti. Ebbene un abbassamento precoce ed un progressivo essiccamento dell'area palustre già in periodo primaverile è ritenuto dagli esperti dannoso per le popolazioni di uccelli e può avere ripercussioni, attraverso le modificazioni della copertura vegetale, anche su componenti migratrici e svernanti. Tale abbassamento precoce, conclude il Cot, non è da considerarsi in linea con gli obiettivi di conservazione fissati dalla normativa per la ZPS Lago di Porta.

«Bene quindi gli interventi fatti per il riequilibrio dei livelli dell'acqua – commenta **Francesco Rossi** per Legambiente – ma è importante predisporre un piano di gestione che preveda la partecipazione di tutti gli enti che sull'area hanno competenze (Comuni, Regione, Consorzio di Bonifica) con l'obiettivo comune di garantire la sicurezza idraulica e mantenimento dell'area naturale. Dobbiamo inoltre evidenziare la mancanza assoluta di finanziamenti regionali destinati al mantenimento e alla gestione di tali aree». —



DISASTRO CHIECINA A MONTOPOLI

Sversamenti nel torrente tra argini franati e rete colabrodo

Torrente Chiecina in condizioni disastrose tra sversamenti, argini franati, cavi scoperti e rete colabrodo. PELFER/INCRONACA

Disastro Chiecina tra sversamenti, frane, cavi scoperti e rete colabrodo

La situazione emersa col taglio della vegetazione lungo il torrente
La denuncia: «È così da anni ma nessuno interviene»

MONTOPOLI

Argini franati e sconnessi, tombini e condutture "misteriose", cavi elettrici scoperti e una fognatura colabrodo piena di falle.

È una situazione disastrosa quella portata in luce da alcune settimane lungo le sponde del torrente Chiecina a Capanne, nei pressi dello svincolo di Montopoli della superstrada, dopo il taglio della vegetazione effettuato dal Consorzio di Bonifica.

«Una situazione che va avanti da anni ma che nessuno vuol vedere» dice **Mario Ferrucci**, capannese, residente di fronte all'uscita della superstrada, che da anni punta il dito contro i problemi di «uno svincolo – dice – che fa acqua da tutte le parti», non solo per i disagi legati al traffico, ma anche dal punto di vista idraulico e fognario.

Del resto basta camminare lungo le sponde del Chiecina, partendo dallo svincolo in direzione dell'Arno, per vedere l'argine completamente devastato da piccole frane e fori di animali, che in vari punti hanno portato alla luce condutture, tombini e perfino cavi elettrici usurati che si infilano dentro l'acqua del torrente.

«Alcuni giorni fa – racconta Ferrucci – mi sono fermato a parlare con gli operai che stavano tagliando la vegetazione. Mi hanno detto di aver trovato di tutto lungo il percorso, lamentandosi degli argini sconnessi e del pericolo che hanno corso di ribaltarsi e finire dentro il greto del fiume. Poco prima del depuratore hanno trovato addirittura dei cavi elettrici non del tutto coperti che entrano direttamente nel fiume. Nonostante le loro segnalazioni e telefonate, nessuno si è ancora presentato sul posto per verificare questi problemi».

I cedimenti dell'argine, del resto, hanno lasciato scoperta alcuni punti anche la conduttura delle acque nere che scende giù da Marti in direzione del vecchio depuratore, che dovrebbe trattare gli scarichi prima del loro ingresso nel torrente.

Anziché "correre" all'interno dell'argine stesso, il tubo è ormai completamente scoperto e visibile in più punti.

«Nella conduttura ci sono alcune falle ben visibile – fa notare Ferrucci –. Quando piove e l'acqua del Chiecina si alza sommergendola, è chiaro che le acque del fiume rischiano di mescolarsi

a quelle della fognatura».

Una situazione analoga si trova anche più a monte, proprio allo svincolo della superstrada Firenze-Pisa-Livorno, dove la fognatura che scende da Marti corre al di sotto del ponte della Tosco Romagnola.

«Le continue vibrazioni della strada hanno talmente usurato il tubo da aver formato un vero e proprio buco – racconta ancora Ferrucci –, col rischio che le acque nere finiscano direttamente dentro il Chiecina. È un problema che ho segnalato più volte ma non si è mai visto nessuno, anche perché in questo punto si incrociano le competenze di Anas, Comune, Provincia e Acque Spa».

Una terra di tutti, insomma, che finisce di conseguenza – come spesso accade – per diventare una terra di nessuno.

«In quel punto si trova anche lo scarico delle acque piovane che scende da Capanne – conclude il capannese Mario Ferrucci –. Peccato che l'ultimo tratto sia completamente ostruito dalla vegetazione, tanto che ad ogni pioggia il campo a fianco finisce sott'acqua».

GIACOMO PELFER

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VICINO ALLA SVINCOLO

I tubi ostruiti causano allagamenti

Le foto che testimoniano la situazione disastrosa lungo il Chiecina. Tra le criticità anche il cedimento degli argini con conseguenze sul sistema fognario. Inoltre lo scarico delle acque piovane che scende da Capanne è ostruito dalla vegetazione, tanto che ad ogni pioggia si allaga il campo a fianco.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Strade, piano sicurezza Ecco le opere in cantiere

Stanno per partire in tutto il territorio comunale i lavori assegnati grazie a un investimento di 155mila euro. L'analisi del primo cittadino

PRATOVECCHIO STIA
di Sara Trapani

Stanno per partire, a Pratovecchio Stia, importanti lavori di messa in sicurezza stradale con un investimento di 155 mila euro. Nei giorni scorsi infatti sono stati assegnati gli incarichi collegati alle variazioni di bilancio votate dal consiglio comunale a fine maggio, oltre ai contributi per le attività produttive danneggiate dal Covid, 25mila euro, le variazioni hanno così permesso di coprire le necessità dell'ufficio lavori pubblici. Alla normale integrazione di metà anno di alcuni capitoli di spesa si sono quindi aggiunti gli investimenti per la costruzione dei nuovi loculi nel cimitero di Pratovecchio e la messa in sicurezza stradale. In particolare per quanto riguarda i loculi, all'iniziale stanziamento di 50mila euro è stato necessario aggiungere altri 34mila euro, visto che il

progetto prevede un costo totale di 84mila euro.

Nel secondo caso invece l'amministrazione ha voluto fornire una prima risposta alla più urgente necessità di messa in sicurezza stradale nel territorio comunale, rimandando ulteriori interventi alle variazioni di bilancio che saranno effettuate a luglio. I lavori riguarderanno l'installazione di circa 200 metri di guard rail in tre tratti particolarmente pericolosi, in particolare 85 metri verranno posizionati sulla strada del Catero, da poco oggetto di un bellissimo intervento di recupero del tratto frantumato da parte del consorzio di bonifica con un finanziamento della Regione Toscana, un intervento importante che permetterà di riaprire la strada dopo quasi un decennio di chiusura. Settantaquattro metri saranno invece inseriti nell'ultima curva prima di giungere all'abitato di Casalino diventata pericolosa do-

po il taglio di alcune piante, infine altri 41 metri di guard rail saranno posizionati sulla strada che da Casadino va verso Campolombardo, dove ormai si era deteriorata una piccola preesistente protezione in legno. A questi tre interventi si aggiunge poi anche il secondo incarico per le verifiche strutturali di Piazza della Repubblica.

«**Visto** che il periodo di costruzione della copertura dello Staggio corrisponde a quello di tanti ponti che in questi anni stanno evidenziando criticità, vogliamo essere sicuri che l'opera continui a garantire piena e completa sicurezza - commenta il primo cittadino Nicolò Caleari - sappiamo che esistono anche altre necessità di messa in sicurezza del territorio e sicuramente le affronteremo col proseguire dei mesi, a partire dalle prossime variazioni di metà luglio, man mano che avremo contezza delle disponibilità del bilancio comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Addetti all'opera sulle strade del territorio

IL QUADRO

Tutte le zone interessate all'intervento programmato dall'ente locale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bacino del Lavello sorvegliato speciale del Consorzio di Bonifica

Ismaele Ridolfi:
«Lavori al canale per eliminare la vegetazione che si sviluppa d'estate»

MASSA

Lavello, sorvegliato speciale da parte del Consorzio di Bonifica Toscana Nord con un aumento degli interventi di pulizia e taglio a partire da quest'anno senza ulteriori costi a carico dei cittadini. Lo assicura l'ente consortile che entra così nella polemica che ogni estate si ripete sulle sponde del 'fosso dei veleni'. Il Consorzio ricorda che sin dalla propria nascita «a giugno 2014, a solo due mesi dall'incarico, l'amministrazione consortile già faceva sopralluoghi sul bacino del Lavello, insieme ai cittadini e annunciava un investimento di 400mila euro di lavori sui due

immissari del canale: il fosso Calatella a mare e il fosso Bozzone. Lavori che hanno consolidato le sponde e sistemato gli impianti idrovori. E poi ancora investimenti per 1 milione di euro da parte della Regione, con cofinanziamento del Consorzio, per il dragaggio completo del fondale del Lavello, nel 2018 per poter asportare lo strato di fanghi accumulati nel fondale. Sempre nel 2018 il Consorzio eseguì una serie di rimozioni straordinarie di rifiuti. Una montagna di plastica e materiale abbandonato tolta». Eppure le condizioni del fosso non sono migliorate perché la verità è che lì si scarica di tutto. Da sempre. Ma il Consorzio ha intenzione di potenziare controlli e interventi, in particolare di pulizia e taglio della vegetazione: «Dal 2020 gli interventi previsti sono stati intensificati, passando da due a tre - spiega il presidente del consorzio Ismaele Ridolfi -. Oltre ai lavori che eseguiamo in primavera e in autunno, lavoreremo sul canale anche a luglio perché la vegetazione si sviluppa anche nel corso dell'estate».



RAPPORTO ECONOMIA CASERTA - TERRA DI LAVORO 2020

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Lavori in corso e conti in ordine
La bonifica non si ferma

Al via la valorizzazione della Valle Telesina con addetti e nuovi mezzi

Alfonso Santagata: Per il terzo anno consecutivo bilancio in attivo

CONSORZI DI BONIFICA non si sono fermati. Anzi, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, presieduto dal dott. Alfonso Santagata, ha inaugurato il 1° maggio la stagione irrigua 2020 con due grandi novità: il Piano di Valorizzazione della Valle Telesina, con l'acquisto di nuovi mezzi, e l'assunzione, dopo un'odissea durata 18 anni, di 6 lavoratori del disciolto consorzio telesino. Il tutto, presentando i conti in ordine, per il terzo anno consecutivo della gestione Santagata, con un buon attivo di gestione, ottenuto incrementando i servizi e non aumentando i ruoli. Merito del buon lavoro di squadra della Deputazione e del personale di una realtà che opera su 82 Comuni di 3 province della Campania, per un totale di circa 200 mila ettari di territorio comprensoriale.

Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, in quanto Ente che eroga servizi pubblici essenziali, ex l. 146/90, non ha mai interrotto la sua attività, sin dalla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica emessa dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020. "Abbiamo continuato lavori, servizi ed interventi - sottolinea il dott. Alfonso Santagata, Presidente del Consorzio - ottemperando a tutte le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, per quanto riguarda la salvaguardia del personale e degli utenti, adottando, sin dai primi di marzo, tutte le misure di precauzione e prevenzione specifiche per il Coronavirus. Non ci siamo fermati, anzi, abbiamo lavorato con maggiore fatica".

Tra le importanti novità dell'Ente alla fine del 2019 è stata portata a termine un'odissea che durava da 18 anni, con l'assunzione di 6 dipendenti del disciolto Consorzio della Valle Telesina. "I dipendenti allora furono assegnati alla gestione liquidatoria regionale - prosegue il Presidente Santagata - mentre il nostro Consorzio assumeva le funzioni di bonifica sul territorio. Dopo tanti anni, in accordo con la Regione, il Sannio Alifano ha redatto un Piano di Valorizzazione della Valle Telesina, progetto pluriennale per una serie di attività per valorizzare quella parte del comprensorio, con lavori,



A sinistra: il Dott. Alfonso Santagata, Presidente del Consorzio; a destra i nuovi mezzi: la macchina decespugliatrice e l'autocarro



servizi e forniture di macchinari".

I 6 dipendenti, contrattualizzati dall'11 marzo, sono maggiormente dedicati alla loro area di provenienza. Altri 3 dipendenti ex Telesino sono stati assorbiti dal Consorzio del Baso Volturo.

"Questo significa maggiore tranquillità per le famiglie dei lavoratori - prosegue il Presidente Santagata - e per noi poter programmare bene gli interventi sul territorio".

Con l'approvazione del Piano di Valorizzazione della Valle Telesina e un primo anticipo del finanziamento si è proceduto all'affidamento dei lavori programmati e sono stati acquistati macchinari (una macchina decespugliatrice,

un autocarro e una terra) che saranno utilizzati, in particolare, su quel comprensorio.

PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLA VALLE TELESINA

Il Piano di Valorizzazione della Valle Telesina, approvato dalla Regione Campania con 3 milioni di euro, riguarda nello specifico i lavori da effettuare per la messa in sicurezza e funzionalità di quest'area, par-

tendo dalla manutenzione straordinaria delle opere pubbliche di bonifica nel comprensorio beneventano, con particolare riferimento all'impianto di sollevamento irriguo 'Grassano', con interventi di adeguamento delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche alle vigenti norme di sicurezza; all'impianto di sollevamento irriguo 'Fossolagno'; all'impianto di sollevamento irriguo 'Sx Terno', con interven-

ti di adeguamento delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche alle vigenti norme di sicurezza, con revisione/sostituzione di tutte le componenti non conformi, non funzionanti o inefficienti. Gli interventi del Piano

di Valorizzazione della Valle Telesina riguardano anche le reti di adduzione e di distribuzione degli impianti irrigui collettivi, con previsione di sistemi di protezione catodica delle condotte di acciaio, ristrutturazione/sostituzione dei tratti di condotte e apparecchiature mal funzionanti; le reti scolanti, i canali di bonifica e i tratti di corsi d'acqua naturali pertinenti alla bonificazione, con interventi di sistemazione, regolazione e sistemazione di canali e corsi d'acqua e dei relativi manufatti.

Sul versante dei servizi, in relazione al nuovo Piano generale di bonifica del Consorzio, che include tutti gli impianti cartografici, i rilievi topografici delle opere di bonifica già eseguite e gli studi specialistici necessari alla pianificazione, programmazione, definizione e realizzazione dei prossimi interventi di bonifica integrale, questa fondamentale attività di studio del territorio assume particolare rilevanza e valenza nella parte beneventana del comprensorio consortile nei seguenti ambiti:

- difesa del suolo - con particolare riferimento al rischio idraulico di alluvioni;
- irrigazione - con possibile estendimento dell'intervento irriguo a tutte le aree coltivabili del comprensorio nella Valle Telesina e nella Provincia di Benevento - segnatamente ai grandi terroir dei vitigni sanniti - mediante l'utilizzo a fini irrigui delle acque della Diga di Campolattaro.

BILANCIO IN ATTIVO

Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano si presenta con tutti i conti in regola per le prossime sfide al servizio del territorio, con il bilancio 2019 chiuso ampiamente in attivo. Si tratta del terzo esercizio consecutivo in positivo della gestione Santagata. "Sono particolarmente orgoglioso di questo importante risultato - conclude il Presidente - raggiunto, è bene sottolinearlo, erogando maggiori servizi e non aumentando i ruoli. E' il nostro impegno al servizio dell'economia e della salvaguardia idrogeologica del territorio, che intendiamo mantenere grazie al costante lavoro del nostro Consiglio dei Delegati e di tutti gli addetti del Consorzio".

DEPUTAZIONE E DIREZIONE

- Dott. Alfonso Santagata - Presidente
- Dott. Luigi Bergamin - Vice Presidente
- Sig. Stefano Ciervo
- Sig. Franco Della Rocca
- Sig. Silvio Di Leonardo
- Sig. Massimiliano Durante
- Sig. Massimo Lindino
- Dott.ssa Maria Eremenziana Gianfrancesco - Delegata regionale
- Ing. Massimo Natalizio - Direttore generale

IL CONSORZIO IN CIFRE

- 3 Province**
- 82 Comuni**
- 194.837 ettari di superficie**
- 18.970 ettari irrigati**
- 838 km. di canali e corsi d'acqua**



CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

www.sannioalifano.it

CONTATTI

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Viale della Libertà, 61 - 81016 Piedimonte Matese (CE)
Tel. +39 0823 911446 - Fax +39 0823 913993

E-mail: info@sannioalifano.it
PEC: sannioalifano@pec.it

LENDINARA Tanti i miglioramenti apportati, per realizzare un'opera di primo livello

Ci sarà il collegamento Adige-Po

Approvato l'aggiornamento definitivo del progetto per completare la grande ciclovia

Elena Fioravanti

LENDINARA – Approvato l'aggiornamento del progetto definitivo per le opere di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del tratto di ciclovia Adige Po su Riviera del Popolo.

Sarà 237mila euro l'ammontare complessivo dell'opera a seguito delle modifiche al progetto di definitivo approvato nel marzo del 2019, che prevedeva una spesa complessiva di 220mila euro.

Al via quindi il progetto che completerà il percorso ciclo-pedonale Adige-Po nel tratto di Riviera del Popolo compreso tra il ponte "Nuovo" e l'incrocio di via San Lazzaro Alto, attraverso una nuova pista ciclo-pedonale realizzata lungo il naviglio Adigetto.

Durante la progettazione, infatti, in accordo con il progettista si sono apportate alcune migliorie, come la riqualificazione della banchina nord, con la creazione di un marciapiede, delimitato da una cordona in cemento, oltre



la quale sarà sistemato anche il parcheggio.

Verranno ottimizzati gli spazi ciclabili e pedonali, accorpando la pista ciclabile con il marciapiede esistente a sud, oltre alla straordinaria manutenzione che prevede il rifacimento della condotta di adduzione idrica dall'Adigetto, che presenta mal-

funzionamenti dovuti a probabili ostruzioni.

Non ultimo, è stato aggiunto anche il riordino della linea di illuminazione pubblica, con spostamento dei lampioni, sia per adeguarli al nuovo marciapiede, sia per regolarizzare gli interassi, senza dimenticare la sostituzione dei corpi illuminanti

Sarà ultimata La ciclovia Adige - Po su Riviera del Popolo: un investimento importante

con lampade a Led e la tinteggiatura dei pali di colore scuro.

Le opere hanno acquisito il nulla osta del Consorzio di Bonifica Adige Po, oltre al finanziamento del Gal Polesine Adige su Misura 7, intervento di finanziamento per le infrastrutture legate allo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali, per una cifra complessiva di 138mila euro, mentre per 17mila euro in più rispetto al primo progetto ancora si sta valutando la compatibilità di spesa nel rispetto del pareggio finanziario.

Il nuovo tratto di pista ciclo-pedonale andrà a rendere più fruibile per i cittadini la riviera dell'Adigetto più vicina al cuore della città e alle piazze, dopo che sono stati ultimati i lavori proprio al ponte nuovo in Riviera del Popolo, che hanno eliminato le barriere architettoniche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN QUIRINO

In autunno i lavori per la nuova condotta

SANQUIRINO

Buone notizie per gli agricoltori della zona sud di via Roiata a San Quirino: il Consorzio di bonifica Cellina Meduna, terminata la stagione irrigua, inizierà i lavori del "44° lotto-stazione di pompaggio del canale di San Quirino-Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici nel Comune di San Quirino".

È un progetto da 3,2 mi-

lioni, finanziato per intero dal ministero delle Politiche agricole. Lo annuncia il sindaco Gianni Giugovaz.

«I lavori – dice – daranno risposta agli agricoltori, che li attendono da tempo».

L'appalto è andato alla Bertoli di Fiume Veneto. Gli interventi inizieranno in autunno e avranno una durata di dieci mesi. —

M.BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo due fine settimana di lavoro torna a risplendere il sito archeologico grazie alla Stas e alla convenzione con la Soprintendenza

Ripulito il santuario dell'Ara della Regina

Con gli eventi e le visite sul posto si raccolgono fondi da destinare al patrimonio archeologico tarquiniese

TARQUINIA – Dopo due fine settimana di lavoro, torna a risplendere il santuario dell'Ara della Regina, che la Stas, la Società d'arte e storia tarquiniese presieduta da Alessandra Sileoni, grazie ad una convenzione con la Soprintendenza archeologica si impegna a ripulire periodicamente organizzando eventi e visite sul posto per raccogliere fondi da destinare al patrimonio archeologico tarquiniese. «A causa dell'emergenza dei mesi scorsi – spiega la presidente – non è stato possibile, come negli anni passati, programmare la manutenzione del sito in tempi consoni a evitare che la vegetazione avesse la meglio, come sta avvenendo sui cantieri di scavo delle tre Universi-



tà che operano sul pianoro, ma ormai da tempo fermi. Risolutiva è stata la collaborazione con altre realtà locali

senza il cui contributo sarebbe stato difficoltoso ultimare la pulizia prima dell'avvento della stagione estiva, con-

sentendo a tante guide turistiche della Tuscia che hanno presentato richiesta alla Soprintendenza, di pianificare visite sul posto, a dimostrazione di quale richiamo eserciti questo eccezionale monumento". Oltre alla Stas, alle operazioni manutentive hanno preso parte l'associazione Archeologica Mentulus e i volontari di "Tarquinia nel Cuore", "ai quali – afferma Alessandra Sileoni – va un caloroso ringraziamento, doverosamente rivolto anche al Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca che ha messo a disposizione mezzi e personale per la pulizia dell'area di sosta del Pianoro della Civita, della strada che conduce al santuario e dell'area circostante il sito".



ROMA

Martedì 23 Giugno - agg. 13:02

NEWS POLITICA EVENTI SPETTACOLI SENZA RETE ROMA SEGRETA



Castelli, un piano per riutilizzare l'acqua piovana con i fossi e fermare la siccità

ROMA > NEWS

Martedì 23 Giugno 2020 di Luigi Jovino



E' allarme frane ed esondazioni ai Castelli Romani. Preoccupa la situazione dei fossi in un territorio dove c'è un sistema di canali, lungo 650 chilometri, che dai monti porta l'acqua piovana al mare. Oltre al pericolo allagamenti, ci sono anche seri problemi di siccità. L'Anbi, associazione che raggruppa i

Consorzi di bonifica, lancia ora il progetto Protezione del suolo. Ai Castelli piove sempre di meno e quando succede a volte diluvia. Il pericolo allagamenti è sempre in agguato e a causa dell'eccessiva impermeabilizzazione del suolo e dell'abusivismo, che ha ostruito le vie di deflusso, si sta creando anche un problema alle risorse idriche. Uno studio dell'Università La Sapienza ha certificato che negli ultimi 40 anni la falda dei Castelli è scesa di quasi 100 metri.

Una conseguenza è l'abbassamento del livello del lago di Castel Gandolfo di circa sei metri. «Non è possibile – dice Massimo Gargano, direttore nazionale dell'Anbi – andare avanti così. Bisogna ricostruire il regime dei fossi. E' necessario rinforzare gli argini per contenere la forza delle acque piovane». Nel piano sono previste collaborazioni fra enti locali, protezione civile ed associazioni agricole per il recupero della pioggia. L'Associazione comuni del Lazio ha siglato un'intesa coi Consorzi di



PRISMA logo. Image of a laptop with a video conference. Text: 'RIPARTI SMART con le soluzioni di Home Working Scopri di più'.

MyPLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Roma deserta, i controlli e la storia di Marta abbandonata in strada dai vigili (come in una favola)

di Pietro Piovani



La fidanzata gli chiede di scattarle foto per i social (ma il finale è a sorpresa)



Covid, l'Oms: «Il virus accelera nel mondo, è record di nuovi casi»



Mafia, i poliziotti fanno irruzione nella villa a Catania, ordinanza per 50 persone

bonifica. «Abbiamo – dice Andrea Renna, direttore del Consorzio di bonifica del Lazio – 69 progetti regionali. Vogliamo perfezionare il sistema di manutenzione dei fossi e costruire degli invasi. Non possiamo più sprecare una risorsa importante come l'acqua piovana».

Giuseppe De Righi, segretario dell'Associazione comuni del Lazio, è soddisfatto: «Ci sono stati gravi allagamenti con danni seri ai Castelli. Al Fosso del Pratone di Grottaferrata diverse palazzine sono state inondate fino a quando non è stato sistemato il fosso di Pentima Stalla. Altri allagamenti nel tratto Monte Compatri-Colonna e a via Ginestreto ad Ariccia». Gravi le frane a Castel Gandolfo e Rocca di Papa. Il presidente Gargano sottolinea un altro aspetto. «A causa del dilavamento – dice – e per la forza delle acque piovane sta diminuendo lo strato fertile dei terreni. Bisogna evitare il paradosso della desertificazione in una zona che era tra le più piovose d'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

MUNICIPALIZZATE

Civitavecchia, Csp per risanare il bilancio propone bus e parcheggi più cari

LA SERATA

Conte e la compagna Olivia a cena ai Castelli a Velletri: il premier fa un regalo allo chef

• Maria Elena Boschi, sabato a Santa Severa e menu di pesce all'Isola del Pescatore • Conte e la compagna Olivia Paladino: al San Carlo di Napoli la prima uscita pubblica

LO SCENARIO

Sanità, il piano con i fondi del Mes: nuovi ospedali e 23 mila medici Pd in pressing su Conte

• Il calo dei tamponi/Le certezze che mancano per una vera ripartenza • L'emergenza coronavirus spinge il modello ospedale come casa di vetro

ROMA

Castelli, ristoranti in grave crisi dopo l'emergenza: persa



Roma, sit-in per Emanuela Orlandi a 37 anni dalla scomparsa

SMART CITY ROMA



STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

PM 10
particolato 10 micron
Valore nella norma

13.23



ROMA



Cane impiccato a Roma, gli ambientalisti: «Carcere fino a sei anni, non solo una denuncia»
di Laura Bogliolo



Fregene, la pineta di Fellini «in abbandono»: l'opposizione accusa il Comune di Fiumicino



Casalesi, colpo al clan delle slot: 22 milioni di euro sequestrati dalla Finanza al Gruppo Iovine. Raggi: «Grazie alla Gdf»



Il Borgo medioevale di Pratica di Mare per ora resta chiuso: continua la lite giudiziaria



Fregene, verranno rifatte trenta strade tra la pineta e il Villaggio dei Pescatori

GUIDA ALLO SHOPPING



23 GIU 2020 – LE CITTÀ PER IL CLIMA. DA FIRENZE UN INIZIO DI FUTURO

by Redazione · 23 Giugno 2020 · 0 · 2

(AGENPARL) – FIRENZE, mar 23 giugno 2020

Il lockdown ci ha lasciato in eredità anche una discussione sul futuro delle città. Un dibattito promosso da Zap (Zona Aromatica Protetta) che vedrà la partecipazione del geologo e divulgatore scientifico **Mario Tozzi** prova ad approfondire il tema partendo dall'esperienza fiorentina. Analisi e prospettive di un cambiamento che è oggi necessario e anche possibile. Saranno presenti l'assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Firenze **Cosimo Guccione**, l'assessora all'urbanistica **Cecilia Del Re**, il presidente di Legambiente nazionale **Stefano Ciafani** e il presidente della Fondazione Symbola **Ermete Realacci**. Nella seconda parte è prevista la presentazione del concorso "Italia Smart Design" con gli interventi di **Giuseppe Lotti** (Campus Design Creatività Università di Firenze), **Eleonora Trivellin** (Università di Ferrara) e **Giovanni Giani** (Acea). Alla candidatura di Firenze ad ospitare il World Water Forum sono dedicati gli interventi di **Erasmus D'Angelis** (Autorità di Bacino) e **Entro Martini** (Contratti Fiume). Sulle prospettive di una "Toscana a tutta Green Economy" si soffermeranno il presidente della Camera di Commercio di Firenze **Leonardo Bassilichi**, l'economista **Mauro Grassi** e il presidente dei Consorzi di Bonifica **Marco Bottino**. Di turismo culturale e innovazione tecnologica parlerà **Patrizia Asproni** presidente di Confcultura. Sono previste incursioni musicali di **Lorenzo Baglioni**.

EVENTO ON LINE Diretta Facebook su

@zapzonaaromaticaprotetta e @fiera365

Fonte/Source: <https://www.comune.fi.it/comunicati-stampa/le-citta-il-clima-da-firenze-un-inizio-di-futuro>

 LISTEN TO THIS

PARTONO I LAVORI PER LA DIFESA IDROGEOLOGICA SUL GARGANO, ECCO I COMUNI INTERESSATI

Gargano – Hanno avuto inizio i lavori di quattro progetti approvati e finanziati dalla Regione Puglia nell’ambito della misura 226 del PSR, relativi a interventi di difesa idrogeologica con tecniche di ingegneria naturalistica nei comuni di Apricena, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo e Cagnano Varano ; a breve, prenderanno il via anche quelli relativi ai comuni di Mattinata, Vieste, per un importo complessivo di circa 2 milioni di euro.

Le attività tecniche (progettazione, direzione lavori e sicurezza) vengono svolte dal Settore Forestale del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano a seguito di specifiche convenzioni con le Amministrazioni comunali interessate; i relativi lavori sono finalizzati ad attenuare il dissesto idrogeologico di aree individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Puglia come aree a medio ed elevato pericolo alluvionale e/o di frana.

Dopo un difficile iter burocratico/autorizzativo, che ha compreso anche la valutazione di impatto ambientale, le opere sono finalmente giunte ai blocchi di partenza; si tratta prevalentemente di interventi di sistemazioni idraulico-forestali con tecniche proprie dell’ingegneria naturalistica quali palificate vive e briglie in legname e pietrame, nonché di interventi selvicolturali di prevenzione dagli incendi boschivi, progettati secondo i principi ed i criteri della Gestione Forestale sostenibile.

Da evidenziare, inoltre, che le briglie in legname e pietrame, ed in generale tutti gli interventi previsti, rientrano fra quelli richiamati nel testo edito dal Ministero dell’Ambiente “Criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico” nel quale, tra l’altro, è auspicata la realizzazione di nuove opere trasversali e longitudinali, utilizzando, ove possibile, le tecniche di ingegneria naturalistica per una corretta e sostenibile manutenzione del territorio.

A tale specifico riguardo, nell’ambito dell’intervento ubicato nel comune di San Marco in Lamis è prevista, in particolare, la sostituzione di una vecchia difesa spondale in calcestruzzo con una nuova difesa spondale costituita da una palificata viva in legname di Castagno e piante autoctone allevate nel vivaio consortile di Borgo Celano, perfettamente in linea con i richiamati criteri di sostenibilità ambientale.

“La prosecuzione di tutte le attività, compatibilmente alle possibilità consentite dalle norme susseguitesi nei mesi scorsi – ha dichiarato il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio Giovan Battista Terrenzio – è stato un obiettivo prioritario dell’Ente, nella consapevolezza, condivisa con il Consiglio di Amministrazione e la struttura consortile, che evitare la soluzione di continuità ad opere ed iniziative fosse la miglior risposta possibile a questo periodo di crisi epocale, in particolare nel comprensorio del Gargano fortemente penalizzato nelle sue potenzialità economiche legate al turismo”.

[PARTONO I LAVORI PER LA DIFESA IDROGEOLOGICA SUL GARGANO, ECCO I COMUNI INTERESSATI]

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#). 536 (google Analytics)

SPESA SPRINT
Il supermercato online!

DE CECCO OLIO E.V.O. classico lt 1 **3,49€**

BARILLA PASTA SEMOLA vari formati g 500 **0,59€ al pezzo**

VALLELATA MOZZARELLA g 125 **0,99€**

TUBORG BIRRA cl 66 **0,89€**



#gonews.it®

Firenze

martedì 23 giugno 2020 - 11:38



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA**
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEREDA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

EDILFUTURA ABITARE LA QUALITÀ

LA TUA NUOVA CASA A EMPOLI

- CLASSIFICAZIONE STRUTTURA CLASSE A
- CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CLASSE A
- EFFICIENZA ENERGETICA CLASSE A

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



PUNTO ORO®

Segui la rotta giusta!
Vieni a trovarci!

Empoli
via Masini 19
0571 77931

RIPARTI SICURO

Lavati le mani,
indossa la mascherina,
mantieni la distanza di sicurezza

CORONAVIRUS covid-19

Le città per il clima, tanti ospiti sul web per una ripartenza green di Firenze

🕒 23 Giugno 2020 11:29 📍 Attualità 🏠 Firenze

gonews.tv Photogallery

[f Facebook](#)
[t Twitter](#)
[w WhatsApp](#)
[e E-mail](#)

[Mi piace](#)



Il lockdown ci ha lasciato in eredità anche una discussione sul futuro delle città. Un dibattito promosso da Zap (Zona Aromatica Protetta) che vedrà la partecipazione del geologo e divulgatore scientifico **Mario Tozzi** prova ad approfondire il tema partendo dall'esperienza fiorentina. Analisi e prospettive di un cambiamento che è oggi necessario e anche possibile. Saranno presenti l'assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Firenze **Cosimo Guccione**, l'assessora all'urbanistica **Cecilia Del Re**, il presidente di Legambiente nazionale **Stefano Ciafani** e il presidente della Fondazione Symbola **Ermete Realacci**.

Nella seconda parte è prevista la presentazione del concorso "Italia Smart Design" con gli interventi di **Giuseppe Lotti** (Campus Design Creatività Università di Firenze), **Eleonora Trivellin** (Università di Ferrara) e **Giovanni Giani** (Acea). Alla candidatura di Firenze ad ospitare il World Water Forum sono dedicati gli interventi di **Erasmus D'Angelis** (Autorità di Bacino) e **Entro Martini** (Contratti Fiume). Sulle prospettive di una "Toscana a tutta Green Economy" si soffermeranno il presidente della Camera di Commercio di Firenze **Leonardo Bassilichi**, l'economista **Mauro Grassi** e il presidente dei Consorzi di Bonifica **Marco Bottino**. Di turismo culturale e innovazione tecnologica parlerà **Patrizia Asproni** presidente di Confcultura. Sono previste incursioni musicali di **Lorenzo Baglioni**.

EVENTO ON LINE Diretta Facebook su [@zapzonaaromaticaprotetta](#) e [@fiera365](#)

Fonte: Comune di Firenze - Ufficio stampa



ZAMBONI (EUROPA VERDE): «VIGILARE SULLA CORRETTA GESTIONE DEL FIUME TREBBIA»

L'assessore regionale Priolo rassicura riguardo all'allarme di Legambiente sulla derivazione irrigua del Rio Villano

«Si sta controllando e facendo le verifiche del caso e qualora ci siano criticità o irregolarità si interverrà per quanto di competenza». Così l'assessore regionale all'Ambiente Irene Priolo, ha risposto in Aula a un question time di Silvia Zamboni (Europa Verde) in merito alla gestione del fiume Trebbia, nel Piacentino. La consigliera, prendendo le mosse da una denuncia di Legambiente, aveva sottolineato come «nella prima metà dello scorso aprile il Consorzio di Bonifica di Piacenza avrebbe realizzato dei lavori per l'alimentazione della derivazione irrigua del Rio Villano, interventi che hanno portato alla realizzazione di barriere di ghiaia tramite movimentazione di inerti nell'alveo del fiume Trebbia e che hanno comportato la movimentazione di migliaia di metri cubi di ghiaia, realizzando uno sbarramento trasversale che occupa tutto l'alveo del Trebbia».

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante . . .

Forse potrebbe interessarti . . .

[ZAMBONI (EUROPA VERDE): «VIGILARE SULLA CORRETTA GESTIONE DEL FIUME TREBBIA»]

Il presente sito web fa uso di cookie anche di terze parti. Proseguendo nella navigazione si accetta implicitamente il loro utilizzo.
Per maggiori informazioni vi invitiamo a leggere l'informativa.

Ok Informativa

INFORMATUTTO.INFO

il portale dell'informazione e utilità

e-mail

password

Login

Home >> News >> Riserva naturale regionale Lago di Penne



News



Riserva naturale regionale Lago di Penne

23/06/2020

Dal 20 giugno 2020 il Centro visite della Riserva Lago di Penne ha riaperto all'accoglienza ai visitatori tutti i giorni della settimana con orario 09.00-13.00 e 15.00-18.30 i giorni feriali e 09.30-12.30 e 15.00-18.00 i festivi. La riapertura al pubblico del Centro Visite è l'ultimo step del graduale percorso di riavvio delle attività lavorative nel rispetto delle disposizioni governative, dopo la sanificazione di tutti gli ambienti di lavoro, la formazione dei lavoratori sulle procedure di prevenzione, la disposizione di adeguata segnaletica ed il rientro graduale dei lavoratori stessi. Da poco sono rientrati anche gli utenti dei progetti Armonia e Borse lavoro psichiatriche, ritenuti appartenenti alla categoria di soggetti particolarmente fragili per cui si consigliava di ritardare la ripresa dell'attività terapeutica. Dal punto di vista delle attività, sono stati ripristinati i sentieri intorno al lago per complessivi dieci km che possono essere percorsi integralmente oppure per brevi tratti modulari di 1 o due km circa, due robusti ponti tibetani garantiscono l'attraversamento del fiume Tavo nei pressi delle cascatelle e del torrente Galleroin un tratto piuttosto suggestivo in mezzo al bosco. I sentieri possono essere percorsi anche in mountain bike o e-bike e sono gratuiti come l'accesso all'area faunistica e picnic. Per evitare assembramenti, la Direzione della Riserva sta predisponendo uno speciale percorso con QR code nei punti più interessanti del percorso natura, in modo da offrire a tutti informazioni di vario genere direttamente sul proprio cellulare. Dopo i mesi di chiusura a causa del covid, riaprono anche i locali del CEA Bellini di Collalto con alcuni turni dei Centri estivi per ragazzi in collaborazione con il Comune di Penne. Sempre a Collalto continua a pieno ritmo le attività del mulino che non è stato mai chiuso ed ha fornito alimenti biologici a tutta la comunità anche durante i mesi della crisi da coronavirus mentre la falegnameria del Laboratorio dell'Oasi è impegnata a fornire materiali e assistenza per organizzare le spiagge libere di Pineto e Silvi con pali, corde e cartelli che spiegano ai turisti il comportamento corretto in questo periodo. Anche la struttura del Lapiss dedicata a Cas in convenzione con la prefettura di Pescara non è mai stata chiusa e rimane uno dei centri di eccellenza a livello nazionale con la migliore integrazione tra ospiti, residenti, operatori e istituzioni. Il monitoraggio scientifico è continuato durante il lockdown grazie ad un sistema di fototrappolaggio a controllo remoto. E' stata scoperta una nuova colonia di gruccioni, uccelli insettivori molto colorati di origine tropicale, favoriti dai cambiamenti climatici che tra la primavera e l'estate raggiungono la Riserva di Penne per nidificare. Quest'anno sono stati censiti numerosi nidi di picchio rosso maggiore oltre al Picchio verde che hanno bisogno di boschi maturi con rami o alberi secchi. Continua l'attività di rilievo con i droni per il monitoraggio delle frane in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Centro mentre con il WWF Italia, la Coop Cogecstre ha partecipato come partner ad un importante progetto europeo sul Life Share Water per realizzare a Penne, un cantiere didattico livello nazionale per dimostrare che si può gestire un corso d'acqua dolce secondo le direttive europee. In collaborazione con la Regione Abruzzo e l'Università dell'Aquila continua il corso speciale per i funzionari pubblici dell'agricoltura sia sul GIS sia sugli APR (droni) per i rilievi dei danni di fauna selvatica alle colture agricole. Nella Riserva di Penne è attiva l'unica scuola autorizzata Enac tra le aree protette per ottenere l'autorizzazione a pilotare i droni. Sempre nel campo scientifico è stata avviata una collaborazione con l'entomologo Prof. Paolo Fontana e l'associazione Montanari Bertoniani per allestire in una vasta area, tra la Riserva di Penne e il territorio di Montebello di Bertona, una ventina di speciali arnie per lo studio della dispersione delle api mellifere. Nel campo della promozione durante la crisi del covid19 sono stati prodotti numerosi video, diffusi sui giornali nazionali e sul web, l'ultimo di pochi giorni fa realizzato dal blog di Pinuccio ha superato 100 mila visualizzazioni e raccolto numerosi commenti positivi. anumerosi documentari prodotti a Penne vengono trasmessi continuamente dell'emittente TV6, mentre la rivista De Rerum Natura edita nella Riserva di Penne, con l'edizione speciale n.59 propone una conferenza stampa prevista sabato 27 giugno 2020 alle 10,30 nella Torre del Cerrano a Pineto per presentare un inserto frutto di una continua collaborazione tra il Parco e la Riserva Lago di Penne, in questo caso sulla nuova segnalazione dell'Orso marsicano appenninico su due diversi luoghi delle montagne del Parco. La Riserva di Penne, anche durante il periodo del lockdown ha rappresentato per Penne la possibilità di uno spazio verde da fruire in quei pochi momenti in cui era consentito frequentare spazi aperti e oggi, primo giorno di apertura festiva, nonostante la giornata a tratti piovosa, sono diverse le famiglie che hanno deciso di spostarsi e venire a Penne e visitare il sentiero natura e



INDIETRO

INGRANDISCI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sostare nelle aree attrezzate presenti.

[VISUALIZZA VERSIONE SMARTPHONE](#)

Web Design by Augustogroup - P.IVA 01970880991 - Vietata la riproduzione anche se parziale - tutti i diritti riservati

DIGA DI CUMBIDANOVU, LAVORI PRONTI A RIPARTIRE

Orgosolo, il Consorzio di bonifica firma la consegna del cantiere alla ditta vincitrice dell'appalto

ORGOSOLO. Questa volta sembra essere la volta buona: il caso della diga di Cumbidanovu si avvia verso la conclusione. L'ennesima ripartenza, ma adesso ci sono tutti i presupposti perché l'opera possa essere finalmente portata a termine. Tant'è che si respira un rinnovato entusiasmo anche nella sede del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, in via Santa Barbara a Nuoro. «Partono i lavori per il riavvio della costruzione della diga di Cumbidanovu, in territorio di Orgosolo» è l'annuncio del Consorzio. Una diga che aspetta di essere ultimata da oltre trent'anni e che a causa di una burocrazia farraginoso e dell'alluvione che nel 2013 ha travolto il cantiere, ha dovuto subire un incredibile allungamento dei tempi. A dare notizia del riavvio della macchina è lo stesso Consorzio di bonifica che ha firmato la consegna dei lavori di progettazione alla ditta assegnataria dell'appalto. «Una firma storica, speriamo che sia quella determinante nella chiusura di una vicenda paradossale commenta Ambrogio Guiso, presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale. In questi anni, grazie a diverse interlocuzioni abbiamo raggiunto nuovamente la possibilità di vedere proseguire i lavori grazie all'ottenimento di un finanziamento di 24 milioni di euro, di cui 20 del ministero delle Infrastrutture e 4 della Regione, che garantirà l'avvio e la chiusura dei lavori». Un traguardo, questo dell'assegnazione del finanziamento «arrivato grazie all'impegno della deputata Mara Lapia continua Guiso e dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Roberto Frongia». L'importo complessivo dei lavori si aggira intorno a un milione di euro con il progetto che dovrà essere consegnato entro la metà di novembre. Lo sbarramento sull'alto Cedrino in territorio di Orgosolo risulta in cantiere dal 1986, e ad oggi risulta realizzata il 50% dell'opera totale. Si tratta di un'opera strategica per l'economia e l'industria del territorio che andrà a servire un'area di 2.700 ettari di Orgosolo, Oliena, Orune, Nuoro, Lula e Dorgali. «All'annunciato sblocco delle risorse ad agosto del 2019, doveva seguire l'affidamento immediato della progettazione. I tempi tecnici e il coronavirus hanno fatto slittare ad oggi quella firma che sancisce appunto l'avvio della nuova fase operativa. Siamo determinati a vedere realizzata un'opera conclude Ambrogio Guiso attesa da troppo tempo da tutto il territorio».

[DIGA DI CUMBIDANOVU, LAVORI PRONTI A RIPARTIRE]

SEI QUI: HOME / DIARIO QUOTIDIANO



Valle dei Santi / Dopo lo stato di calamità arrivano dalla Regione 2 milioni di euro

— Martedì 23 giugno 2020 - 00:08

«Obiettivo centrato. La Regione Lazio, come avevo richiesto insieme ai sindaci, ha stanziato i fondi destinati ai comuni per il nubifragio dell'8 giugno nella Valle dei Santi che ha portato notevoli disagi al territorio, provocando addirittura il crollo di un ponte a San Giorgio a Liri. Sono molto contento e soddisfatto. È la testimonianza di come quando esiste sinergia tra le istituzioni le cose funzionano, e funzionano bene e in fretta, al di là degli steccati politici e partitici. Io ci sono e ci sarò sempre per questa terra»: così in una breve nota il consigliere regionale del Lazio Pasquale Ciacciarelli (Lega). Ed è il primo di una lunga serie di interventi, tutti più o meno dello stesso tenore, sia pure provenienti da posizioni politiche antitetiche. «Con una delibera di giunta la Regione Lazio ha dato l'ok ad uno stanziamento iniziale di circa 2 milioni per interventi straordinari a sostegno dei comuni e degli enti della Provincia di Frosinone colpiti dagli eventi eccezionali di natura meteorologica lo scorso 8 giugno. Nello specifico si tratta di 310.000, per l'anno 2020, all'Amministrazione Provinciale di Frosinone per interventi che saranno eseguiti direttamente da Astral spa. 400 mila euro al comune di San Giorgio a Liri e 1,3 milioni per i comuni di Ausonia, Castelnuovo Parano, Esperia, Sant'Ambrogio, Sant'Andrea, Coreno Ausonio, Pico, Pignataro Interamna, Sant'Apollinare, Vallemoia, XIX Comunità Montana, Consorzio di Bonifica Valle del Liri. Si tratta di somme iniziali per lavori che richiedono un intervento immediato - così spiega il Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Mauro Buschini -. Da subito, coinvolgendo i sindaci e gli amministratori locali che ringrazio per la grande disponibilità, come Regione Lazio ci siamo attivati per fornire risposte rapide alla Valle dei Santi. Sono stati gli stessi sindaci a segnalare i lavori urgenti da effettuare e, con lo stesso spirito di collaborazione, progetteremo insieme le altre opere per il ripristino e la messa in sicurezza totale dei luoghi colpiti. Continueremo ad affiancare i primi cittadini per lo

IN EVIDENZA



Fca, provvedimenti urgenti sull'automotive. Buschini deposita la mozione

— Lunedì, 22 giugno 2020 19:38

«Chiederò a tutti i consiglieri regionali di firmare questa mozione: su temi quali la difesa dei posti di lavoro la politica deve combattere unita nella ricerca di soluzioni positive».

ALTRE NOTIZIE



Verso Frosinone-Cittadella, Ciano parzialmente in

gruppo

— 22 giugno 2020

Allenamento pomeridiano per il Frosinone in vista del match di venerdì sera contro il Cittadella

stato di calamità, ma ora era necessario dare un segnale di concretezza ai cittadini e questi primi stanziamenti vanno proprio in questa direzione». Sulla stessa lunghezza d'onda (e di partito) il consigliere regionale Sara Battisti: «Grande soddisfazione per l'approvazione della delibera che stanziava oltre 1,2 milioni di euro a sostegno dei comuni e degli enti della provincia di Frosinone colpiti dagli eventi eccezionali di natura meteorologica dello scorso 8 giugno. Il nubifragio che ha colpito la scorsa settimana la nostra provincia ha trovato nella Regione Lazio una risposta celere e concreta». Infine, restando sempre in area Pd, ecco l'intervento di Lucio Migliorelli: «Due milioni di euro. Immediati. Cash. Così la Regione Lazio risponde a San Giorgio a Liri, centro maggiormente danneggiato e agli altri, vicini comuni della Valle dei Santi funestati dal nubifragio che si è abbattuto sul comprensorio lo scorso 8 giugno. Un primo, importante stanziamento, ripartito tra tutti i paesi colpiti, Provincia e Consorzio di Bonifica perché possano eseguire da subito i primi e più urgenti lavori di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie danneggiate dal maltempo, come ponti e strade. La Regione, nel frattempo, proseguirà nella più lunga e articolata istruttoria per il riconoscimento della calamità naturale. È questa la risposta che aspettavano i sindaci. Sono stato al loro fianco in quei giorni difficili, partecipando agli incontri promossi nell'immediatezza. L'amministrazione regionale ha risposto con tempismo e concretezza alle loro preoccupazioni e a quelle dei cittadini alle prese con disagi nella mobilità quotidiana. Ringrazio, nella doppia veste di cittadino di San Giorgio a Liri e di presidente della Saf, i presidenti Zingaretti e Buschini, la consigliera Battisti e gli altri consiglieri regionali del territorio, per la celerità e la congruità del provvedimento deliberato oggi. Ci sarà tempo, una volta scavallata l'emergenza, per discutere su come pianificare gli ulteriori interventi necessari per elevare i livelli di sicurezza idraulica di un territorio vasto e densamente popolato come la Valle dei Santi».

Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Condividi:    

politica

GUARDA ANCHE



Pontecorvo / Dimezzato il disavanzo netto con riduzione delle spese e più entrate
— 23 giugno 2020 - 00:04



Isola del Liri / Riaperti i campi estivi, i complimenti del sindaco Quadrini
— 21 giugno 2020 - 11:41



Sora / Una diffida per ottenere i dati relativi ai buoni spesa
— 21 giugno 2020 - 11:37



Sora / Il centro antiviolenza "Stella Polare" è stato inserito nel sistema regionale
— 21 giugno 2020 - 11:34



Arce / Una messa per ricordare chi è morto durante il lockdown
— 21 giugno 2020 - 11:30



Aquino / I consiglieri comunali di opposizione interrogano il sindaco sulla fibra ottica
— 20 giugno 2020 - 22:54



Coronavirus, Regione Lazio: gli attuali casi positivi sono 945

— 22 giugno 2020

Così in una nota la Regione Lazio attraverso il canale facebook "Salute Lazio"



Serie B, Giudice Sportivo: un turno a Capuano del

Frosinone

— 22 giugno 2020

Sono arrivate questa mattina le decisioni del Giudice Sportivo dopo le gare della ventinovesima giornata del campionato di Serie B

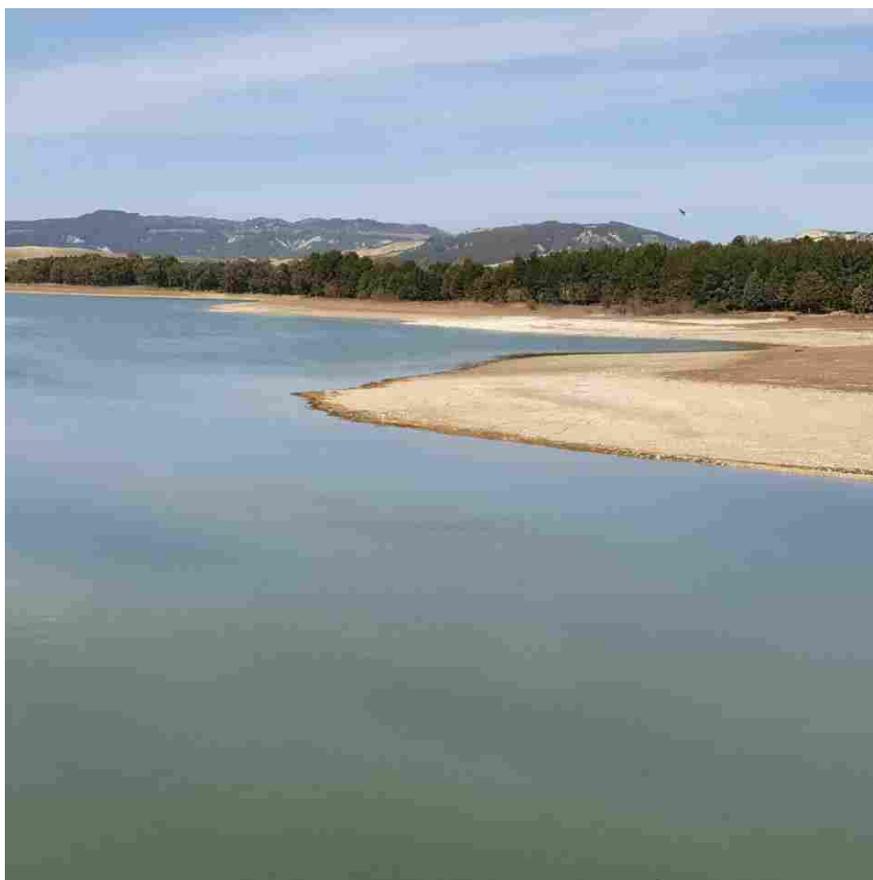
HOME » AMBIENTE



Le portate dei fiumi del Nord sono in forte calo: criticità all'orizzonte

ANBI: "E' bastata una settimana senza piogge significative per ridurre cospicuamente la portata dei principali vettori idrici nel Nord Italia"

A cura di Filomena Fotia | 23 Giugno 2020 10:07



+24H +48H +72H



“Come annunciato, è bastata una settimana senza piogge significative per ridurre cospicuamente la portata dei principali vettori idrici nel Nord Italia”: lo afferma, in una nota, l'**Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue**.

“Tra i grandi bacini calano i livelli dei laghi di Garda e d'Iseo (entrambi 96,4% del riempimento e comunque sopra la media storica), mentre crescono

Maggiore e lago di Como, unico sotto media (rispettivamente 93% e 80% del riempimento); tali invasi fungono da cisterna per le esigenze idriche della Pianura Padana e per questo saranno progressivamente svasati nelle settimane a venire, rispettando gli accordi in essere.

Come previsto, diminuiscono rapidamente le portate del fiume Po, ora sotto media seppur ancora superiori allo scorso anno; nel tratto emiliano, in una settimana, il Grande Fiume è calato di 600 metri cubi al secondo.

Tutte in calo le altezze idrometriche dei principali fiumi veneti (Adige, Piave, Brenta, Livenza) ad eccezione del Bacchiglione; diminuiscono nettamente anche le portate dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo).

Se i fiumi lombardi (Mincio, Brembo, Adda, Ticino, Chiese), pur con forti escursioni, restano sostanzialmente in linea con lo scorso anno, si registrano significativi cali idrici negli alvei dell'Emilia Romagna (Savio, Taro, Trebbia); il fiume Secchia è tornato a sfiorare il minimo storico (mc/sec 2,01) dopo aver perso, in un paio di settimane, una portata di quasi 17 metri cubi al secondo.”

“Gli allarmanti dati sulla Romagna, dove nel 2020 è finora piovuto il 70% in meno di quanto caduto su un Paese tradizionalmente siccitoso come Israele, sono corollario ad una situazione complessiva, bisognosa di interventi strutturali per non sacrificare uno dei più importanti areali agricoli d'Italia” commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)

L'acqua contenuta nei principali bacini marchigiani, prosegue la nota, “è calata, in 7 giorni, di circa 800.000 metri cubi, mentre la diga di Penne, in Abruzzo, pur rimanendo vicino alla massima capacità d'invaso (mc. 8.800.000) ha visto, in un mese, ridursi le proprie disponibilità di circa 400.000 metri cubi. Si conferma migliorata la situazione del laziale lago di Bracciano rispetto ad un anno fa; altrettanto può dirsi del fiume Volturno in Campania dove, invece, l'altezza idrometrica del fiume Sele è ridotta del 75%.

Continua, infine, inesorabile la discesa delle riserve idriche in Puglia (- 4 milioni di metri cubi nei recenti 7 giorni per toccare un deficit complessivo di oltre 106 milioni sul 2019) e in Basilicata (piogge pressoché a zero nella settimana scorsa con quasi 5 milioni di metri cubi in meno nelle riserve idriche ed un deficit d'acqua complessivo, pari a 71,94 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa).”

“Nel momento, in cui si chiudono gli Stati Generali dell'Economia, non possiamo che allinearci con quanti hanno chiesto interventi concreti per la infrastrutturazione irrigua del Paese, un'opera strategica per l'economia agricola italiana” sottolinea Massimo Gargano, Direttore Nazionale ANBI.

Permane, conclude la nota, “critica la situazione idrica in alcune zone della

Sicilia, mentre è quasi tornata in media nella Calabria ed è più che soddisfacente in Sardegna.”



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)



© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[NOTE LEGALI](#)

[PRIVACY](#)

[COOKIES POLICY](#)

[INFO](#)



PRIMO PIANO ▾

ESTERI

CRONACA ▾

SCIENZA E TECNOLOGIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT ▾

TV



AMBIENTE

ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

Allarme ambiente: diminuisce la portata del fiume Po



Publicato 5 minuti fa il 23 Giugno 2020 da L'Osservatore d'Italia



Clicca e condividi l'articolo



Osservatorio Anbi: "Servono interventi strutturali per tutelare agricoltura Made in Italy"

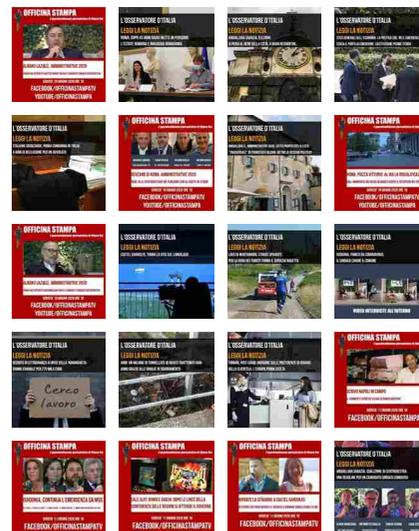
Come annunciato, è bastata una settimana senza piogge significative per ridurre cospicuamente la portata dei principali vettori idrici nel Nord Italia.

Tra i grandi bacini calano i livelli dei laghi di Garda e d'Iseo (entrambi 96,4% del riempimento e comunque sopra la media storica), mentre crescono Maggiore e lago di Como, unico sotto media (rispettivamente 93% e 80% del riempimento); tali invasi fungono da cisterna per le esigenze idriche della Pianura Padana e

SEGUI SU INSTAGRAM



osservatoreitalia



Carica altro...



Segui su Instagram

SEGUI SU FACEBOOK



per questo saranno progressivamente svasati nelle settimane a venire, rispettando gli accordi in essere.

Come previsto, diminuiscono rapidamente le portate del fiume Po, ora sotto media seppur ancora superiori allo scorso anno; nel tratto emiliano, in una settimana, il Grande Fiume è calato di 600 metri cubi al secondo.

Tutte in calo le altezze idrometriche dei principali fiumi veneti (Adige, Piave, Brenta, Livenza) ad eccezione del Bacchiglione; diminuiscono nettamente anche le portate dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo).

Se i fiumi lombardi (Mincio, Brembo, Adda, Ticino, Chiese), pur con forti escursioni, restano sostanzialmente in linea con lo scorso anno, si registrano significativi cali idrici negli alvei dell'Emilia Romagna (Savio, Taro, Trebbia); il fiume Secchia è tornato a sfiorare il minimo storico (mc/sec 2,01) dopo aver perso, in un paio di settimane, una portata di quasi 17 metri cubi al secondo.

“Gli allarmanti dati sulla Romagna, dove nel 2020 è finora piovuto il 70% in meno di quanto caduto su un Paese tradizionalmente siccitoso come Israele, sono corollario ad una situazione complessiva, bisognosa di interventi strutturali per non sacrificare uno dei più importanti areali agricoli d'Italia” commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate (ANBI)

L'acqua contenuta nei principali bacini marchigiani è calata, in 7 giorni, di circa 800.000 metri cubi, mentre la diga di Penne, in Abruzzo, pur rimanendo vicino alla massima capacità d'invaso (mc. 8.800.000) ha visto, in un mese, ridursi le proprie disponibilità di circa 400.000 metri cubi.

Si conferma migliorata la situazione del laziale lago di Bracciano rispetto ad un anno fa; altrettanto può dirsi del fiume Volturno in Campania dove, invece, l'altezza idrometrica del fiume Sele è ridotta del 75%.

Continua, infine, inesorabile la discesa delle riserve idriche in Puglia (- 4 milioni di metri cubi nei recenti 7 giorni per toccare un deficit complessivo di oltre 106 milioni sul 2019) e in Basilicata (piogge pressoché a zero nella settimana scorsa con quasi 5 milioni di metri cubi in meno nelle riserve idriche ed un deficit d'acqua complessivo, pari a 71,94 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa).

“Nel momento, in cui si chiudono gli Stati Generali dell'Economia, non possiamo che allinearci con quanti hanno chiesto interventi concreti per la infrastrutturazione irrigua del Paese, un'opera strategica per l'economia agricola italiana” sottolinea Massimo Gargano, Direttore Nazionale ANBI.



L'Osservatore d'Italia

5 minutes ago



Osservatorio Anbi: "Servono interventi strutturali per tutelare agricoltura Made in Italy" Come annunciato, è bastata una settimana senza piogge significative per ridurre cospicuamente la portata dei principali vettori idrici nel Nord Italia. Tra i grandi bacini calano i livelli dei laghi di Garda e d'Iseo (entrambi 96,4% del riempimento e comunque sopra la media storica), mentre crescono Maggiore e lago di Como, unico sotto media (rispettivamente 93% e 80% del riempimento); tali invasi fungono da cisterna per le esigenze idriche della Pianura Padana e per questo saranno progressivamente svasati nelle settimane a venire, rispettando gli accordi in

SEGUI SU TWITTER

Tweet di @oslaz



osservatore italia

@oslaz

Allarme ambiente: diminuisce la portata del fiume Po osservatoreitalia.eu/allarme-ambien...



Allarme ambiente: diminuisce ...

Clicca e condividi l'articoloOsse...
osservatoreitalia.eu



5m



osservatore italia

@oslaz

GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2020 A PARTIRE DALLE ORE

[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

Permane, infine, critica la situazione idrica in alcune zone della Sicilia, mentre è quasi tornata in media nella Calabria ed è più che soddisfacente in Sardegna.

Correlati



Nord in allarme, osservatorio ANBI: dalla siccità all'emergenza idrogeologica
 9 Giugno 2020
 In "Ambiente"



Osservatorio Anbi sulle risorse idriche: crollano le portate del Po e dei fiumi del nord Italia
 4 Giugno 2020
 In "Ambiente"



ANBI, bollettino su risorse idriche: cresce preoccupazione per il Po e il sud paga il prezzo più alto
 22 Aprile 2020
 In "Ambiente"

ARGOMENTI CORRELATI #FIUME PO

NON PERDERTI
 < Procure in difficoltà, Palamara: "Faccio i nomi. Non ho creato io il sistema"

POTREBBE INTERESSARTI



Fiume Po, allarme risalita del cuneo salino: per i consorzi di bonifica (ANBI) la soluzione c'è



Torino, il Po oltre livello di guardia a Moncalieri. Fa paura



EMERGENZA MALTEMPO: LIVELLO FIUME PO SALITO OLTRE UN METRO IN UN GIORNO

COMMENTA L'ARTICOLO

AMBIENTE

Consorzi di bonifica senza frontiere: dal Veneto al Senegal nel nome dell'acqua e dell'agricoltura



Publicato 6 giorni fa il 17 Giugno 2020 da L'Osservatore d'Italia



Attualità / Vo'

I comuni del territorio insieme al Biodistretto dei Colli Euganei

I Biodistretto coordina per la regolamentazione all'uso dei prodotti fitosanitari e per la promozione di una mensa scolastica biologica, territoriale e sostenibili

Redazione
23 GIUGNO 2020 13:59

In questi giorni si è tenuto il primo incontro del tavolo di lavoro intercomunale promosso dal Biodistretto Colli Euganei nell'ambito del progetto Territori Bio misura finanziata da Psr Veneto. L'incontro, ospitato nella sede del Parco Regionale dei Colli Euganei, ha visto la partecipazione di numerosi amministratori venuti in presenza e in diretta online.

L'incontro

Tema dell'incontro è l'adozione di un regolamento all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, come da indicazioni regionali, che possa portare a una condivisione comune delle linee guida da applicare. L'uso dei prodotti fitosanitari è particolarmente sentito nel territorio euganeo frequentato dalla popolazione civile, dai turisti che soggiornano alle Terme e dai visitatori che vengono sui Colli Euganei per fare sport, esperienze naturalistiche ed enogastronomiche. Il comitato tecnico delle amministrazioni pubbliche del Biodistretto Colli Euganei ha iniziato a lavorare su questa opportunità riunendosi già a partire dal 2019 e continuando nel 2020. Tra le motivazioni per mettere d'accordo i comuni su unico regolamento comune vi sono quelle di dare regole omogenee all'area collinare e pedecollinare che presenta caratteristiche ambientali, economiche, sociali comuni e di costruire una cultura ambientale comune che sia attenta alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili.

I quindici comuni

La proposta è stata fatta ai 15 comuni che fanno parte del Territorio euganeo ed è stata allargata anche ad enti e ad amministrazioni sovracomunali tra cui il Parco Colli, Consorzio di Bonifica Adige Euganeo e il GAL patavino. I prossimi passi sono quelli di concordare una bozza di regolamento all'uso dei prodotti fitosanitari che verrà poi condivisa in diverse modalità (incontri, webinar, video divulgativi) con le associazioni di categoria, i funzionari tecnici, gli

I più letti di oggi

- 1 Mancuso e la Porsche Sport Speedster Turbo Look gialla: «È l'amore della mia vita, la volevo solo difendere»
- 2 Nuovo primario per il reparto di Anestesia e Rianimazione: è il dottor Guido Di Gregorio
- 3 Professori con le mascherine e tanta emozione: Francesco ci racconta il suo esame di maturità
- 4 Tutti pazzi per lo Chic Nic: grandissimo successo per l'evento a Villa Contarini

operatori agricoli e del verde, i rivenditori e i cittadini. Verranno coinvolte le scuole per una sensibilizzazione culturale per primarie e medie inferiori. I cittadini verranno informati tramite iniziative pubbliche e divulgative dei contenuti normativi, dell'uso dei PF per il privato, dei rischi e opportunità, dei controlli e sanzioni e di una sensibilizzazione verso il biologico. Tra le proposte fatte ai Comuni dal Biodistretto dei Colli Euganei vi è anche quella di promuovere la ristorazione collettiva e scolastica in linea con gli obiettivi e gli scopi sociali dell'Associazione.

Argomenti: **biodiversità** **colli** **comuni**



In Evidenza

Bollo auto, sconti e nuova modalità di pagamento: cosa cambia nel 2020

Camera di commercio di Padova: sedi, indirizzi, orari e attività

Nel nome della sicurezza stradale: nuovo limite di velocità di 30 km/h in una via di Padova

Caaf Cisl a Padova: sedi e recapiti

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Incidente Alex Zanardi: terminato l'intervento, le sue condizioni restano gravissime

Scontro auto-moto lungo la strada per il mare: traffico bloccato e decine di km di coda

Mancuso e la Porsche Sport Speedster Turbo Look gialla: «È l'amore della mia vita, la volevo solo difendere»

Zanardi, nuovo aggiornamento: «Danno neurologico piuttosto importante, altri parametri stabili»

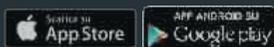
Si rovescia col trattore e rimane schiacciato: portato all'ospedale con l'elisoccorso

Furto in diretta video: ruba una bici e si nasconde, ma la polizia lo sta osservando

CANALI

- Cronaca Zone
- Sport Guide Utili
- Politica Video
- Economia e Lavoro Segnalazioni
- Cosa fare in città Consigli Acquisti

APPS & SOCIAL



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2010-2020 - PadovaOggi supplemento al plurisettimanale telematico VeneziaToday reg. tribunale di Roma n. 41/2014 P.iva 10786801000

PadovaOggi è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Chi Siamo Contatti Primo Piano - Smyle Comunicazione Aziende Amiche Contatti Privacy Policy

Cristina
lava e stira

Via Sandro Pertini, 609 - Campolungano
Piazza Cavour, 61 - Rieti

Hair & Beauty
SHOP

Forniture per parrucchieri - estetiste - barbieri
via Liberato di Benedetto, 3/a - Rieti

328.2083244

PATRIZIA PEPE

TOSTI
ABBIGLIAMENTO - Via Garibaldi 266 Tel. 0746.200078

10° RIETI Life

AGORÀ gioielli

Via Cintia, 97 - Rieti
seguici su:

Home Tutte le notizie Cronaca Politica Cultura Sport Meteo Aziende Amiche Roma Life Terni Life Rieti Life TV

Podcast



Anbi Lazio, primo Consiglio della presidenza Ricci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ in Cronaca ⌚ Oggi 13:12



Prima riunione ufficiale del nuovo corso di **Anbi Lazio** con la presidente Sonia **Ricci**. Nei giorni successivi l'elezione la stessa Ricci, con il direttore regionale di Anbi Lazio, Andrea **Renna**, aveva riunito, in modo informale, il CdA di Anbi Lazio per un primo esame di criticità e argomenti.

“Sinergia, concertazione, programmazione – **ha detto la presidente** – sono gli asset su cui dobbiamo muoverci con la collaborazione di tutte le strutture che operano a livello regionale per la salvaguardia ambientale ed idrogeologica oltre che per garantire l'irrigazione”. Anbi Lazio ha definitivamente ratificato, durante i lavori, l'importante strumento grazie al quale è ora a disposizione di tutti i Consorzi di Bonifica laziali una piattaforma telematica unica per tutte le procedure legate alle gare che interessano le singole attività.

“Ai sensi delle normative vigenti – ha spiegato **Ricci** – tutti i futuri bandi di gara e indagini di mercato o manifestazioni d'interesse che si dovranno attivare dai Consorzi lo saranno su un'unica piattaforma. Ciò permette di risparmiare tempo e fare economie, poiché grazie ad Anbi Lazio le tariffe per l'acquisizione di questa piattaforma si sono ovviamente abbattute”. Un primo passo nella direzione di fornire strumenti, servizi e risposte uniformi. “Dobbiamo lavorare su questa strada anche in altri ambiti – ha aggiunto Ricci – portando la nostra struttura ad essere riferimento anche con Anbi nazionale”.

Durante la riunione si sono affrontati anche i temi legati ai **nuovi Piani di Classifica**. “Questi ultimi sono fondamentali per tutte le nostre attività – ha detto Andrea Renna – e Anbi Lazio fornirà un coordinamento tecnico e giuridico mediante il quale seguire le singole attività che nei vari consorzi si dovranno affrontare per rispondere al meglio alle novità legislative introdotte. I piani di classifica rappresentano lo strumento necessario per quantificare l'entità del contributo ricadente sulle proprietà degli immobili che traggono beneficio dall'attività di bonifica. Con i piani si individuano i benefici

derivanti agli immobili, si stabiliscono i parametri e gli indici per la loro qualificazione e si determinano le modalità di calcolo della quota di contributo consortile di pertinenza di ciascun immobile. Il Piano di Classifica, pertanto, definisce i principi ed i criteri per consentire la formulazione del Piano di Riparto dei contributi tra tutti i soggetti obbligati, in relazione agli immobili ricompresi all'interno del perimetro di contribuenza dei singoli Consorzi".

Anbi Lazio ha evidenziato positivamente la **risposta**, in termini di risorse e tempi, con la quale la Regione Lazio ha risposto al grido di allarme lanciato dopo i danni delle scorse settimane dovute al maltempo nel cassinato. "Anbi Lazio ha lanciato un Patto per il Suolo – ha ricordato Sonia Ricci – che deve poggiare le basi su risposte di questo tipo degli enti che a vario titolo intrecciano le nostre attività. Su questa strada dobbiamo avere sempre meno controparti e sempre più condivisione sulla salvaguardia ambientale e sui problemi legati alla siccità". Qualche giorno fa è stata ricordata la giornata mondiale per la desertificazione. Il Lazio non è escluso da questi fenomeni occorre perciò fare sempre meglio fronte comune su questi temi, dando seguito per esempio al protocollo d'intesa siglato con Anci Lazio e attraverso le buone prassi portate avanti dal direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano.

Foto: ANBI ©



Guarda anche



CONTATTI

UNIVERSOFOOD

Home

News ▾

Food ▾

Beverage ▾

Eventi ▾



NEWS

Decreto Rilancio. Le misure per l'agricoltura

0

Share on Twitter

Share on Facebook



SHARES

23 GIUGNO 2020

0

0 LIKE

6



decreto rilancio agricoltura

Decreto Rilancio: per aiutare le aziende agricole e rimettere in moto il settore, dopo la fase più grave dell'emergenza Covid, il **Mipaaf** ha stanziato nel nuovo DI un miliardo e 150 milioni di euro.

Sono diverse le novità interessanti per il settore agricolo nel cosiddetto "Decreto Rilancio", il pacchetto di finanziamenti, agevolazioni fiscali e misure finanziarie messe in campo dal Governo Conte per spingere l'economia italiana nell'epoca del Covid. Nel complesso il Decreto prevede un totale di un miliardo e 150 milioni in favore dell'agricoltura, attraverso le seguenti iniziative (alle quali vanno aggiunte altre misure varate di recente in favore dell'agricoltura, che riportiamo di seguito):

DECRETO RILANCIO (TOTALE 1 MILIARDO

Qubi Software il gestionale per il tuo ristorante

La gestione del tuo ristorante in un solo software

Questa settimana

Questo mese

Ultimi mesi



FOOD

22 GIUGNO 2020

0

Dop e Igp italiane. Il nuovo Decalogo Dop di Qualivita



EVENTI

18 GIUGNO 2020

0

Salone del Gusto 2020. Le novità

E 150 MILIONI PER IL SETTORE AGRICOLO)

1) 500 milioni di euro per un Fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi – Decreto Rilancio

Per il sostegno diretto alle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura nei settori, come ad esempio il florovivaismo, che hanno maggiormente risentito della crisi dovuta al COVID-19. (art. 222).

2) 250 milioni di euro per il Fondo emergenza alimentare

Per assicurare la distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti. A questo obiettivo, contribuisce il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)2014/2020. (art. 226).

3) 250 milioni di euro per l'accesso al credito

Con il rilascio di garanzie a favore delle imprese agricole e della pesca attraverso Ismea. (art. 31).

4) 100 milioni di euro alle imprese vitivinicole per il 2020

Obiettivo: qualità dei prodotti e competitività delle imprese, per compensare attraverso misure adeguate gli effetti negativi derivanti dal blocco delle esportazione e dalla chiusura del canale Horeca. (art. 223).

5) 50 milioni di euro per favorire la continuità dell'attività dei consorzi di bonifica

Che potranno stipulare contratti di mutuo, fino ad un importo massimo complessivo di 500 milioni di euro con Cassa depositi e prestiti o altri istituti finanziari abilitati, e richiedere prestiti con quota interessi a totale carico dello Stato nel limite massimo complessivo di 10 milioni di euro annui per 5 anni. (art. 225).

6) Innalzamento strutturale anticipo Pac dal 50% al 70% – Decreto Rilancio

La disposizione uniforme inoltre – per l'anno 2020 – la misura dell'anticipazione prevista, allo scopo di rendere possibile, a salvaguardia delle aziende agricole, l'accesso sia per chi utilizza la procedura ordinaria, che per chi ricorre alla procedura semplificata introdotta dal dl Cura Italia.

INOLTRE – ALTRE MISURE PER IL SETTORE AGRICOLO VARATE DI RECENTE:



EVENTI

17 GIUGNO 2020

0

B/Open 2020. A novembre la nuova fiera del Bio a Verona



NEWS

16 GIUGNO 2020

0

Bar e ristoranti. Come è andato il primo mese di riapertura?



BEVERAGE

15 GIUGNO 2020

0

Export vinicolo 2020. I dati gennaio-aprile

VelaFood



Creative Intelligence al servizio della tua impresa.

1) Contributi a fondo perduto per le imprese del settore agricolo

Questa misura sostiene i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica Covid-19, con la concessione di un contributo a fondo perduto per chi abbia ricavi non superiori a 5 milioni di euro e abbia subito perdite di fatturato superiori al 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (art. 25).

2) Credito d'imposta per aumenti di capitale

Credito d'imposta per aumenti di capitale di società di capitali, cooperative, società europee e società cooperative europee aventi sede legale in Italia. (art. 26).

3) Proroga cassa integrazione ordinaria e in deroga per i lavoratori dipendenti del settore agricolo e della pesca (art. 68 e 70).**4) Introduzione del tax credit vacanze anche negli agriturismi**

Mediante un credito di 500 euro per le famiglie con un reddito ISEE non superiore a 40.000 euro che intendano trascorrere le vacanze anche negli agriturismi. (art. 176).

5) 40 milioni di euro anche per le imprese agricole che operano nelle zone economiche e ambientali (art. 227).**6) Fondo di 50 milioni di euro per il 2020**

Per l'acquisto, la ristrutturazione e la valorizzazione di immobili aventi finalità turistiche. (art.178).

7) Credito di imposta per i canoni di locazione anche delle strutture agrituristiche

La norma prevede, per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, l'istituzione di un credito d'imposta nella misura del 60 per cento dell'ammontare mensile del canone di locazione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo. (art. 28).

8) Esenzioni dall'imposta municipale propria IMU per il settore turistico

Si prevede l'esenzione dalla prima rata relativa all'anno 2020 dell'imposta municipale propria (IMU) anche per gli immobili destinati ad agriturismo. (art. 177).

9) Proroga bonus per i lavoratori stagionali agricoli

Pari a 500 euro, per un valore complessivo di 330 milioni (art. 84).

10) Promozione del lavoro agricolo

I percettori di ammortizzatori sociali, limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa, di NASPI e DIS-COLL nonché di reddito di cittadinanza, possono stipulare



con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2000 euro per l'anno 2020. (art. 94)

11) Misure di sostegno anche alle imprese agricole per la riduzione del rischio da contagio nei luoghi di lavoro (art. 95).

12) Proroga della rideterminazione del costo d'acquisto dei terreni e delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati

Si prevede la riproposizione della rivalutazione del valore delle partecipazioni non negoziate e dei terreni, per i beni posseduti al 1° luglio 2020 (art. 137).

13) Regolarizzazione dei rapporti di lavoro

A partire dal 1° giugno:

– I datori di lavoro possono presentare all'INPS istanza per concludere un contratto di lavoro subordinato con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale oppure per dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare, tuttora in corso, con cittadini italiani o cittadini stranieri.

– I cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019, non rinnovato o convertito in altro titolo di soggiorno, possono richiedere un permesso di soggiorno temporaneo, valido solo nel territorio nazionale, della durata di 6 mesi.

I settori di attività indicati dalla norma sono: agricoltura, allevamento e zootecnia, pesca e

acquacoltura e attività connesse; assistenza alla persona per se stessi o per componenti della propria famiglia; lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare. (art. 103).

Correlati

[Agricoltura. 21 miliardi fino al 2020 per i Piani di Sviluppo Rurale](#)
30 Novembre 2015
In "News"

[Legge di Stabilità 2016. Le novità per l'agricoltura](#)
30 Dicembre 2015
In "News"

[Legge di stabilità. Le novità per l'agricoltura](#)
31 Ottobre 2013
In "News"

TAGS:

#Agricoltura

#Aziende

#Coronavirus

#Crisi

#Finanziamento

#Opportunità

#Pmi

#Pmi Agricole

By Luigi Torriani

View all articles by [Luigi Torriani](#)



Osservatorio ANBI sulle risorse idriche: Portate in forte calo nei fiumi del Nord, Vincenzi (Presidente ANBI): "Servono interventi irrigui a tutela dell'economia agricola"



3' di lettura 23/06/2020 - Come annunciato, è bastata una settimana senza piogge significative per ridurre cospicuamente la portata dei principali vettori idrici nel Nord Italia.

Tra i grandi bacini calano i livelli dei laghi di Garda e d'Isèo (entrambi 96,4% del riempimento e comunque sopra la media storica), mentre crescono Maggiore e lago di Como, unico sotto media (rispettivamente 93% e 80% del riempimento); tali invasi fungono da cisterna per le esigenze idriche della Pianura Padana e per questo saranno progressivamente svasati nelle settimane a venire, rispettando gli accordi in essere.

Come previsto, diminuiscono rapidamente le portate del fiume Po, ora sotto media seppur ancora superiori allo scorso anno; nel tratto emiliano, in una settimana, il Grande Fiume è calato di 600 metri cubi al secondo.

Tutte in calo le altezze idrometriche dei principali fiumi veneti (Adige, Piave, Brenta, Livenza) ad eccezione del Bacchiglione; diminuiscono nettamente anche le portate dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo).

Se i fiumi lombardi (Mincio, Brembo, Adda, Ticino, Chiese), pur con forti escursioni, restano sostanzialmente in linea con lo scorso anno, si registrano significativi cali idrici negli alvei dell'Emilia Romagna (Savio, Taro, Trebbia); il fiume Secchia è tornato a sfiorare il minimo storico (mc/sec 2,01) dopo aver perso, in un paio di settimane, una portata di quasi 17 metri cubi al secondo.

"Gli allarmanti dati sulla Romagna, dove nel 2020 è finora piovuto il 70% in meno di quanto caduto su un Paese tradizionalmente siccitoso come Israele, sono corollario ad una situazione complessiva, bisognosa di interventi strutturali per non sacrificare uno dei più importanti areali agricoli d'Italia" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)

L'acqua contenuta nei principali bacini marchigiani è calata, in 7 giorni, di circa 800.000 metri cubi, mentre la diga di Penne, in Abruzzo, pur rimanendo vicino alla massima capacità d'invaso (mc. 8.800.000) ha visto, in un mese, ridursi le proprie disponibilità di circa 400.000 metri cubi.

IL GIORNALE DI DOMANI

CAMERINO



Nuova caserma dei Carabinieri a Camerino entro il 2023: firmato il

protocollo

Firma protocollo d'intesa per la nuova caserma dei Carabinieri di Camerino, Pasqui: "Coronato percorso iniziato dalla nostra amministrazione"



Diritti della persona ed emergenze sanitarie: un corso di formazione targato

Unicam

Sibillini bus&bike: Ceriscioli dà il via all'iniziativa targata Contram



Altre notizie su Camerino

MATELICA



Primo matrimonio post Coronavirus a Matelica: auguri ad Andrea e Cristina

La Vigor Basket Matelica saluta Boffini



Il Matelica studia per la Serie C: la società si sta preparando per il professionismo

Infermiere matelicese va in pensione dopo 43 anni:



"Tutti i pazienti incontrati formano un arazzo nella mia mente"

Altre notizie su Matelica

SAN SEVERINO



Torna agibile immobile a San Severino: grande festa per il ritorno a casa di una

famiglia

Si conferma migliorata la situazione del laziale lago di Bracciano rispetto ad un anno fa; altrettanto può dirsi del fiume Volturno in Campania dove, invece, l'altezza idrometrica del fiume Sele è ridotta del 75%.

Continua, infine, inesorabile la discesa delle riserve idriche in Puglia (- 4 milioni di metri cubi nei recenti 7 giorni per toccare un deficit complessivo di oltre 106 milioni sul 2019) e in Basilicata (piogge pressoché a zero nella settimana scorsa con quasi 5 milioni di metri cubi in meno nelle riserve idriche ed un deficit d'acqua complessivo, pari a 71,94 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa).

"Nel momento, in cui si chiudono gli Stati Generali dell'Economia, non possiamo che allinearci con quanti hanno chiesto interventi concreti per la infrastrutturazione irrigua del Paese, un'opera strategica per l'economia agricola italiana" sottolinea Massimo Gargano, Direttore Nazionale ANBI.

Permane, infine, critica la situazione idrica in alcune zone della Sicilia, mentre è quasi tornata in media nella Calabria ed è più che soddisfacente in Sardegna.

da ANBI

Spingi su ↑



Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-06-2020 alle 10:30 sul giornale del 24 giugno 2020 - 17 letture

In questo articolo si parla di **attualità**, **redazione**, **comunicato stampa**



L'indirizzo breve è <https://vivere.biz/boEU>

Commenti

0 Commenti Vivere Italia Privacy Policy di Disqus

1 Accedi

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal migliore



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Voragine in piazza Del Popolo a San Severino (foto)



San Severino e Tolentino in lutto per Raffaella

Sciame di api recuperato da una casa terremotata a San Severino



Altro su San Severino Marche

VIVERE MARCHE



Civitanova: Controlli a tappeto in città, fermato un giovane con la

marijuana

Coronavirus: nelle Marche 840 tamponi, 1 positivo in provincia di Pesaro



Scanzi sul candidato Governatore Acquaroli, "Era tra i partecipanti alla cena fascista ad Acquasanta"

Pesaro: Ok alla spiaggia libera per cani, a Baia Flaminia la dog beach



Jesi: Svincolo SS76 danneggiato, il sopralluogo dell'Anas

Regionali, Acquaroli:

"Candidatura è orgoglio e responsabilità. Ora

scriviamo una nuova pagina per le Marche"



VIVERE ITALIA



Osservatorio ANBI sulle risorse idriche: Portate in forte calo nei fiumi del

Nord, Vincenzi (Presidente ANBI): "Servono interventi irrigui a tutela dell'economia agricola"

Si ritira il wrestler WWE

"The Undertaker": "La mia carriera finisce qui"



Coronavirus: ancora in calo vittime e contagi

Ci lascia Piero Prati, scomparso a 73 anni dopo una lunga malattia



ARTICOLI PIU' LETTI

I 3 Articoli più letti della settimana

Osservatorio ANBI sulle risorse idriche: Portate in forte calo nei fiumi del Nord, Vincenzi (Presidente ANBI): "Servono interventi irrigui a tutela dell'economia agricola"



3' di lettura 23/06/2020 - Come annunciato, è bastata una settimana senza piogge significative per ridurre cospicuamente la portata dei principali vettori idrici nel Nord Italia.

Tra i grandi bacini calano i livelli dei laghi di Garda e d'Iseo (entrambi 96,4% del riempimento e comunque sopra la media storica), mentre crescono Maggiore e lago di Como, unico sotto

media (rispettivamente 93% e 80% del riempimento); tali invasi fungono da cisterna per le esigenze idriche della Pianura Padana e per questo saranno progressivamente svasati nelle settimane a venire, rispettando gli accordi in essere.

Come previsto, diminuiscono rapidamente le portate del fiume Po, ora sotto media seppur ancora superiori allo scorso anno; nel tratto emiliano, in una settimana, il Grande Fiume è calato di 600 metri cubi al secondo.

Tutte in calo le altezze idrometriche dei principali fiumi veneti (Adige, Piave, Brenta, Livenza) ad eccezione del Bacchiglione; diminuiscono nettamente anche le portate dei corsi d'acqua piemontesi (Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo).

Se i fiumi lombardi (Mincio, Brembo, Adda, Ticino, Chiese), pur con forti escursioni, restano sostanzialmente in linea con lo scorso anno, si registrano significativi cali idrici negli alvei dell'Emilia Romagna (Savio, Taro, Trebbia); il fiume Secchia è tornato a sfiorare il minimo storico (mc/sec 2,01) dopo aver perso, in un paio di settimane, una portata di quasi 17 metri cubi al secondo.

"Gli allarmanti dati sulla Romagna, dove nel 2020 è finora piovuto il 70% in meno di quanto caduto su un Paese tradizionalmente siccitoso come Israele, sono corollario ad una situazione complessiva, bisognosa di interventi strutturali per non sacrificare uno dei più importanti areali agricoli d'Italia" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)

L'acqua contenuta nei principali bacini marchigiani è calata, in 7 giorni, di circa 800.000 metri cubi,

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere marche

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Civitanova: Controlli a tappeto in città, fermato un giovane con la

marijuana

Coronavirus: nelle Marche 840 tamponi, 1 positivo in provincia di Pesaro



Scanzi sul candidato Governatore Acquaroli, "Era tra i partecipanti alla cena fascista ad Acquasanta"

Pesaro: Ok alla spiaggia libera per cani, a Baia Flaminia la dog beach



Jesi: Svincolo SS76 danneggiato, il sopralluogo dell'Anas

Regionali, Acquaroli: "Candidatura è orgoglio e responsabilità. Ora scriviamo una nuova pagina per le Marche"



mentre la diga di Penne, in Abruzzo, pur rimanendo vicino alla massima capacità d'invaso (mc. 8.800.000) ha visto, in un mese, ridursi le proprie disponibilità di circa 400.000 metri cubi.

Si conferma migliorata la situazione del laziale lago di Bracciano rispetto ad un anno fa; altrettanto può dirsi del fiume Volturno in Campania dove, invece, l'altezza idrometrica del fiume Sele è ridotta del 75%.

Continua, infine, inesorabile la discesa delle riserve idriche in Puglia (- 4 milioni di metri cubi nei recenti 7 giorni per toccare un deficit complessivo di oltre 106 milioni sul 2019) e in Basilicata (piogge pressoché a zero nella settimana scorsa con quasi 5 milioni di metri cubi in meno nelle riserve idriche ed un deficit d'acqua complessivo, pari a 71,94 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa).

"Nel momento, in cui si chiudono gli Stati Generali dell'Economia, non possiamo che allinearci con quanti hanno chiesto interventi concreti per la infrastrutturazione irrigua del Paese, un'opera strategica per l'economia agricola italiana" sottolinea Massimo Gargano, Direttore Nazionale ANBI.

Permane, infine, critica la situazione idrica in alcune zone della Sicilia, mentre è quasi tornata in media nella Calabria ed è più che soddisfacente in Sardegna.

da ANBI

Spingi su ↑



CONTENUTO PROMOZIONATO



Questo migliorerà del 90% la vista di chiunque

Ayur Read Pro



Diventare ricchi con i Bitcoin, senza nemmeno comprarli

Bitcoin System



Pulisce le vene meglio delle sostanze chimiche!

Detonic



Bevila ogni giorno e perdi 20 kg al mese. Ecco la ricetta

Ideal Slim



Dopo 5 ore di utilizzo, parlava come una nativa britannica!

Alpha Lingmind



Urgente! 1.428 euro ti aspettano solo per 24 ore

Ripple

Invia i tuoi comunicati stampa a milano@vivere.news

Vivere Milano è anche su smartphone.

Puoi ricevere sul tuo dispositivo le notizie tramite Telegram.

Per iscriverti tramite Telegram cerca il canale @viveremilano o cliccate su <https://t.me/viveremilano>

Non bisogna far finta di filosofare, ma filosofare sul serio; perché non abbiamo bisogno dell'apparenza di felicità, ma di vera felicità.

EPICURO (SV 54)

EPICURO.ORG

Segui Epicuro su:



IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Osservatorio ANBI sulle risorse idriche: Portate in forte calo nei fiumi del Nord, Vincenzi (Presidente ANBI):

"Servono interventi irrigui a tutela dell'economia agricola"

Si ritira il wrestler WWE "The Undertaker": "La mia carriera finisce qui"



Coronavirus: ancora in calo vittime e contagi

Ci lascia Piero Prati, scomparso a 73 anni dopo una lunga malattia



ARTICOLI PIÙ LETTI

I 3 Articoli più letti della settimana

- Coronavirus: contagi in calo, l'85% in Lombardia - (187 Letture)

La nuova Anbi avrà uno spot unico sul web. Per le sfide che vanno oltre l'irrigazione



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 22 GIUGNO 2020

I Consorzi di Bonifica varano **la piattaforma unica degli acquisti:** come le grandi amministrazioni pubbliche. È la novità annunciata oggi durante la prima riunione ufficiale del **nuovo corso di Anbi Lazio: quello con la presidente Sonia Ricci sul ponte di comando.**

Nei giorni successivi l'elezione, la presidente con il **direttore regionale Andrea Renna** aveva riunito, in modo informale, il CdA di Anbi Lazio. Per un primo esame di criticità

...continua la lettura dell'articolo >> <https://www.alessioporcu.it/articoli/la-nuova-anbi-avra-uno-spot-unico-sul-web-per-le-sfide-che-vanno-oltre-lirrigazione/>

Fonte: [Alessio Porcu](#)

f SHARE

TWEET

PIN

G+ SHARE

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



22 GIUGNO 2020

Minacce ed aggressioni agli anziani genitori: arrestato 34enne di Valmontone



22 GIUGNO 2020

Fiuggi, l'artista Elvino Echeoni vuole aprire una scuola d'arte in città presso l'Hotel Universo



22 GIUGNO 2020

Paliano, quest'anno poche ma buone le pesche dell'azienda dei fratelli Donati. Tante, invece, le verdure coltivate a cielo aperto

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



26 MAGGIO 2020

Matrimoni 2019: Lo stile è Country



10 MAGGIO 2020

Paliano, sono tornati i ladri di polli. La gente è alla fame



1 AGOSTO 2019

Le immagini della partita tra il Perugia e la Roma by Claudio Pasquazi